Comune di Castelfiorentino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 60 del 21/10/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 27.07.2026

.

L'anno 2026 addì ventuno del mese di ottobre alle ore 18:30 nella Sala Consiliare si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio comunale, convocato nei modi e con le formalità stabiliti dallo Statuto Comunale e dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 15 Consiglieri:

BRUCHI SIMONE	Presente	ANGIOLINI ILARIA	Presente
GIANNI' FRANCESCA	Presente	SIRECI GIULIA	Presente
CORSI FABRIZIO	Presente	ROSI SIMONE	Presente
FIORAVANTI FEDERICO	Presente	GIGLIOLI SUSI	Presente
		FIORE ANGELO	Assente
MORREALE ELEONORA	Presente	URSO SERENA	Presente
		FABBROCINI FABIO	Presente
COMANDUCCI SILVANO	Presente	MACCHI FABRIZIO	Assente
		BURGASSI STEFANO	Presente
CALLAIOLI SILVIA	Presente	ROMEI GABRIELE	Presente

PRESENTI N. 15 ASSENTI N. 2

Risultano presenti gli Assessori: Nunziata Federico, Parisi Federica, Longaresi Marta, Spina Franco, D'Alessio Gianluca.

Assiste la SEGRETARIA COMUNALE, dott.ssa CAPACCIOLI ALESSANDRA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, sig. BRUCHI SIMONE, riconosciuta legale l'adunanza nomina quali scrutatori Corsi Fabrizio, Fioravanti Federico, Burgassi Stefano e invita il Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Copia informatica per consultazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 27.07.2026

PREMESSO CHE i verbali delle sedute del Consiglio comunale hanno funzione certificativa, in quanto attestano "il compimento dei fatti svoltisi al fine di verificare il corretto *iter* di formazione della volontà collegiale e di permettere il controllo delle attività svolte", come sottolineato dalla pronuncia n. 1703 del T.A.R. Lazio del 10 ottobre 1991;

DATO ATTO altresì della natura di atto pubblico del verbale, facente fede fino a querela di falso dei fatti ivi attestati, come rilevato dalla sentenza n. 4074 del Consiglio di Stato del 25 luglio 2001;

PRESO ATTO CHE le sedute di questo Consiglio sono registrate su supporto audio e che sono successivamente trascritte, ex articolo 64 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale adottato con deliberazione consiliare n. 08/2019;

RICHIAMATA la determinazione n. 102/2025 con cui il servizio di trascrizione delle sedute summenzionate veniva affidato, per il triennio 2025-2027, alla ditta *Bartalucci SAS* di Bartalucci Elena e Bartalucci Monica, con sede legale in Empoli (FI) Via G. Leopardi n.28, P.I. 04922960481;

DATO ATTO CHE tale operatore ha provveduto alla trascrizione della registrazione della seduta consiliare avvenuta in data **27 Luglio 2026** e che detta trascrizione assume valore di verbale;

RILEVATO CHE occorre procedere, dunque, all'approvazione del verbale summenzionato, allegato al presente atto;

RICHIAMATI gli atti deliberativi adottati nella seduta del **27 Luglio 2026** avente il seguente Ordine del giorno:

1. COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 29 GIUGNO 2026

3. TARIFFA CORRISPETTIVA (TARIC) - APPROVAZIONE NUOVI CRITERI AGEVOLAZIONI SOCIALI DI CUI ALL'ART. 30 DEL REGOLAMENTO TARIC

4. AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DI UNA VARIANTE AGLI

Copia informatica per consultazione

STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE, FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DI UNA ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA ESISTENTE IN LOC. CAMINO BIANCO, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014

5. VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA UTOE 6 - IUA1 DI VIA PROFETI PRESENTATA DALLA BAR.TE.CO. S.R.L. AI SENSI DEGLI ART. 107 E SEG. DELLA L.R. 65/2014

6. RICHIESTA DI PERMUTA DI UN'AREA IN VARIANTE ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL COMPARTO 1 DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA UTOE 6 - IUA1 DI VIA PROFETI - RICHIEDENTE IMM. PROFETI ED ALTRI.

7. APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI DISTRETTO VOLTO ALLA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO BIOLOGICO DENOMINATO "DISTRETTO BIOLOGICO DELLA VAL D'ELSA".

8. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ED ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2026-2028 (ART.175 COMMA 8 E 193 DEL D.LGS.VO N. 267/2000).

9. MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., (allegato A);

OMESSO il parere sulla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'ente;

VISTI:
- il D. lgs. n. 267/2000, ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 01/2001 e integrato dalle delibere consiliari, n. 69/2009 e n. 62/2019;
- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 28/02/2019;

Con votazione resa all'unanimità, espressa nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Per quanto indicato nella premessa narrativa, che qui si intende ripetuto e trascritto a far parte integrante del presente atto,

1. di approvare il verbale di trascrizione della **seduta n. 5 del 27 Luglio 2026**, in cui sono state approvate **n. 14 deliberazioni**, riportanti i numeri **da 44 a 57** (allegato B);

Copia informatica per consultazione

2. di allegare alla presente delibera, il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nella formazione dell'atto, ex art. 147-*bis* del medesimo decreto legislativo (allegato A);

3. di dare atto che, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo quanto prescritto dalla vigente normativa.

Copia informatica per consultazione

Comune di Castelfiorentino

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BRUCHI SIMONE

LA SEGRETARIA COMUNALE
CAPACCIOLI ALESSANDRA

Deliberazione n. 60 del 21/10/2026

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASTELFIORENTINO

(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026 ALLE ORE 18,30

Parla il Presidente Bruchi:
<< Benvenuti al Consiglio Comunale di lunedì di 27 luglio. Passiamo all'appello. Quindi, passo la parola alla nostra Segretaria, prego. >>

Parla il Segretario Comunale Dottoressa Capaccioli:
<< Buonasera.

APPELLO:

BRUCHI SIMONE	**PRESENTE**
FRANCESCA GIANNÌ	**PRESENTE**
ROMEI GABRIELE	**PRESENTE**
SILVANO COMANDUCCI	**PRESENTE**
SILVIA CALLAIOLI	**PRESENTE**
ILARIA ANGIOLINI	**PRESENTE**
FEDERICO FIORVANTI	**PRESENTE**
ELEONORA MORREALE	**PRESENTE**
FABRIZIO CORSI	**PRESENTE**
GIULIA SIRIECI	**PRESENTE**
SIMONE ROSI	**PRESENTE**
STEFANO BURGASSI	**PRESENTE**
FABRIZIO MACCHI	**PRESENTE**
ANGELO FIORE	**ASSENTE**
SUSI GIGLIOLI	**PRESENTE**
SERENA URSO	**PRESENTE**
FABIO FABBROCINI	**ASSENTE**

Quindi, 2 assenti e 15 presenti.

Parla il Presidente Bruchi:
<< Passiamo subito al punto 1 che sono:

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI.

Sono pervenute tre interrogazioni, tutte del Gruppo Consiliare Lega e per ordine di

Copia informatica per consultazione

Protocollo la prima ha come oggetto:

PUNTO N. 1A - STATO L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR, PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'AREA EX MONTECATINI-PIANO HANGAR MONTECATINI.

Passo la parola alla Consigliera Giglioli, prego. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< Buonasera a tutti. Allora, premesso che, numerosi residenti dell'area e proprietari... no, scusate, ho sbagliato, ho sbagliato, ho sbagliato, scusate, ricominciamo da capo. Poi, stavo leggendo delle cose che non c'entravano nulla. Allora, riparto, cancellate tutto e ricomincio da capo. Allora, qui c'è la tua roba. Allora, dunque:
"Premesso che, l'area ex Montecatini rappresenta uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana del territorio Comunale, sia sotto il profilo urbanistico che ambientale e sociale. Sono attualmente in corso interventi finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR, riguardanti la bonifica dell'area, il recupero e la riqualificazione dei paraboloidi, della realizzazione degli alloggi di social housing per un investimento complessivo superiore a 10.000.000 di Euro. Con deliberazione della Giunta Comunale numero 50 del 4 aprile 2025, è stato approvato il Piano di sviluppo denominato Hangar Montecatini, finalizzato alla partecipazione al bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di Piani di sviluppo in aree dismesse in disuso. Il Piano prevedeva un investimento complessivo di circa 23,5.000.000 di Euro, di cui 9,6.000.000 richiesti a finanziamento attraverso il predetto bando nazionale. Per la predisposizione del Piano, il Comune si è avvalso della collaborazione del Dipartimento dell'architettura dell'Università degli Studi di Firenze, al quale, è stato riconosciuto un rimborso pari a 16.500 Euro per l'attività di ricerca e supporto progettuale. Considerato che dalla graduatoria definitiva pubblicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativa al bando piani di sviluppo in aree dismesse e in disuso, non risulta il finanziamento del progetto presunto del Comune di Castelfiorentino, ad oggi, non risultano comunicazioni istituzionali che abbiano informato la cittadinanza circa l'esito della candidatura, le eventuali motivazioni del mancato finanziamento e le conseguenti strategie dell'Amministrazione. Numerosi cittadini hanno manifestato interesse a conoscere quale sarà il futuro dell'ex Montecatini e quale sia lo stato di avanzamento dei lavori già finanziati. Tutto ciò a premesso, s'interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: quale sia l'attuale stato di avanzamento degli interventi finalizzati con il fondo PNRR relativi all'area ex Montecatini, specificando per ciascun intervento, la percentuale di avanzamento dei lavori; quale sia il cronoprogramma aggiornato degli interventi, indicando la data prevista per il completamento delle opere, l'eventuale concessione di proroga rispetto ai termini originariamente previsti e le conseguenti scadenze per la rendicontazione finale previste dalla normativa PNRR; quale sia l'ammontare delle risorse PNRR già liquidate e spese, quale quell'ancora da utilizzare e se sussistono criticità tecniche, amministrative o economiche che possano incidere sul

Copia informatica per consultazione

completamento degli interventi, sulla piena erogazione dei finanziamenti; se il progetto Hangar Montecatini sia stato definitivamente escluso dal finanziamento previsto dal bando nazionale e, in caso affermativo, quale punteggio abbia conseguito e quali motivazioni siano state comunicate dalla Commissione di valutazione; se l'Amministrazione intenda riprendere il progetto nell'ambito di futuri bandi nazionali, regionali e europei, oppure, individuare altre fonti di finanziamento per dare attuazione agli interventi previsti; quali interventi contenuti nel Piano Hangar Montecatini s'intendono, comunque, realizzare, con quale risorse economiche e secondo quale programmazione temporale; quale utilizzo concreto l'Amministrazione intende fare dello studio elaborato dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze finanziato con risorse Comunali per 16.500 Euro e se tale lavoro progettuale verrà valorizzato nell'ambito di future candidature o di altre iniziative di rigenerazione urbana."
Penso ci sia tutto, quando sia risposta a questo, siamo a posto. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Consigliera Giglioli. Passo la parola alla Sindaca per la risposta. Prego. >>

Parla la Sindaca Giannì:
<< Io non volevo più rispondere per fare un po' di polemica, invece, guarda un po'... Bene, su questo rispondo punto, punto. Sicuramente, la parte legata allo stato di avanzamento dei lavori immagino non ci si riferisca soltanto, chiaramente, alle risorse PNRR ma, a tutte le risorse stanziate, poi, sul sito, non sono soltanto PNRR ma, ci sono vari fondi, primo tra tutti i fondi delle opere indifferibili sono, comunque, fondi statali, quindi, è anche giusto rendicontarne in merito. Principalmente, in realtà, gli interventi sono sostanzialmente conclusi, perché come sapete il 30 giugno è il termine ultimo delle elaborazioni PNRR, così come sapete, sussistono 60 giorni di tempo per le attività, poi, finali, le relative, principalmente, ai collaudi delle opere. Su tutto il sito, quindi, siamo sostanzialmente a conclusione, a ripulitura dell'area di cantiere. In particolare la porzione, del lotto del sito Montecatini che era più in ritardo da monitoraggio della Prefettura, che era la palazzina degli alloggi sociali, in realtà, è quella che, poi, ha avuto questo colpo di reni, devo dire, importante da parte dell'Azienda che ringrazio e, quindi, sostanzialmente, è stata fatta la chiusura dei lavori, la fine dei lavori anche sugli alloggi ERP. Quindi, sostanzialmente, rimangono, appunto, tutte le opere di attività di collaudo che si devono, comunque, concludere entro i 60 giorni al 30 giugno, è un po' quello che ci siamo raccontati per l'ospedale. Quindi, è tutto in linea, quindi, non ci sono conseguenze relative alla parte di rendicontazione. Sapete che, anzi, vi potrei dare anche un aggiornamento sul tema, mi è venuto in mente adesso. Siamo stati anche, in questo momento, ne avete anche parlato sui giornali, sulla famosa causa fatta dall'Azienda aggiudicataria da parte delle munizioni, v'informo che la causa è sospesa perché l'Azienda, chiaramente, ha difficoltà ben più grandi rispetto al piccolo cantiere che aveva in mano a Castelfiorentino, quindi, in questo momento, la causa è sospesa in attesa

Copia informatica per consultazione

della decisione del futuro dell'Azienda che aveva diversi problemi, chiaramente, su vari cantieri, però, su questo essendo, poi, materia anche processuale, vi s'informerà quando ci saranno documenti pubblici, mettiamola così. Però, all'atto pratico, in questo momento, non sussiste un periodo per l'Ente di pagare quei famosi milioni di Euro su di cui avevate parlato sui giornali. Così come non c'è al momento un pericolo per il Bilancio dell'Ente perché, poi, come avevo detto sulla fase di approvazione del rendiconto di gestione e la definizione dell'avanzo dell'Amministrazione, avevo parlato della difficoltà, chiaramente, di fare scelte nel momento in cui la cassa era in sofferenza per tutte le Amministrazioni pubbliche che lavoravano con le risorse PNRR, vi avevo fatto l'esempio proprio dell'anticipo di cassa per la Montecatini, che stato rendicontato e tutte le somme come ci eravamo tutti auspicati, sono tornate pedissequamente nel Bilancio dell'Ente. Quindi, in questo momento, seppur rimangano, chiaramente, una preoccupazione normale per un Ente come il nostro che, certamente, non vive di largizioni continue da parte di un Ente benefico che ci dà i milioni di Euro per sopravvivere, all'atto pratico, ciò che sta a rendicontato, al momento, sta vedendo tutte le certificazioni del caso, quindi, di questo siamo molto contenti, non si canta come dire, vittoria fino alla fine, però, è anche importante, anzi, con molto piacere, magari, nel Consiglio Comunale di settembre, si può fare anche un'informativa generale su tutti i cantieri PNRR sul loro stato di rendicontazione. Quindi, sostanzialmente, appunto, le fasi di liquidazione sono legate a questa fase di collaudo, se volete i dettagli delle fatture, questo è veramente un oggetto di processo agli atti ma, penso che l'interesse fosse prima verificare semplicemente il fatto che i cantieri fossero in linea su questa area. Sul progetto. Sul progetto, in realtà, in questo momento, non abbiamo comunicato niente nello specifico, a parte perché a differenza di altri Enti, trovo un po' stucchevole anche comunicare abbiamo partecipato, abbiamo fatto... cioè, si comunica ciò che è concreto, perché sennò si crea un'aspettativa nei cittadini su semplicemente l'attività amministrativa, che pure richiede settimane e mesi di lavoro ma, è inutile dire se è partecipato, è importante dire quando, effettivamente, ci sono dei dati oggettivi. È importantissimo, comunque, aver partecipato a questo bando, perché le fonti, chiaramente, ministeriali ci dicono che c'è l'intenzione di lavorare anche in prossimi anni sulle attività di rigenerazione urbana. Chiaramente, per ora, con delle risorse estremamente esigue, questo va detto, è stata la prima criticità che tutti i Comuni di tutti i colori politici hanno evidenziato su questo bando, cioè, esiguità della risposta economica, troppe poche risorse per la quantità di progetti che sarebbero arrivati e estrema atteggiamento elefantiaco da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Non ci vedo necessariamente una volontà di non lavorare, quanto, immagino, i rallentamenti dovuti al PNRR, hanno fatto passare in fondo piano i fondi che non erano PNRR, come in questo caso. Nel caso di specie un bando infinito, perché ci sono voluti mesi per nominare la Commissione di tre persone, quindi, sicuramente ci saranno state le loro ragioni ma, otto mesi per nominare la Commissione, sicuramente, non ci aiuta. Sicuramente, questo bando apre dei punti interrogativi nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che per le ragioni di cui sopra, non ho mai scritto neanche sui social, perché non mi

Copia informatica per consultazione

piace ragionare su qualcosa che non è concreto, noi sappiate abbiamo fatto, chiaramente, una richiesta di accesso agli atti alla Presidenza, perché, ad oggi, l'unico elemento pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è una scansione da una fotocopiatrice di un documento Word, in cui, c'è una graduatoria soltanto degli ammessi che, immagino, sarà probabilmente il 20% se non il 10% degli Enti che hanno fatto domanda. Questo, chiaramente, è un grosso problema di trasparenza ma, ci siamo premurati di fare un accesso agli atti nei confronti della Presidenza, anche per capire se ci sono degli elementi da rivalutare del Piano. Informalmente, c'è, è stato detto che le difficoltà del PNRR, non hanno permesso, in questo momento, ai Ministeri di lavorare propriamente a questo bando. Quindi, ci aspettiamo che da qui a qualche settimana, il bando è del dicembre al 2024 ma, come dire, la speranza è l'ultima a morire, ci sia la pubblicazione effettiva della vera graduatoria con tutte le persone, come fanno tutti i Ministeri, voglio chiarire, perché non è che il Ministero degli interni, della scuola, del merito, dei trasporti ecc., tutti, perfino il Ministero dei trasporti, se si vuole fare una battuta politica, fa la pubblicazione degli ammessi a finanziamenti, anzi, idonei, o non idonei ammessi al finanziamento, con la linea di graduatoria fin dove siamo arrivati, e con i punteggi spacchettati. Tutto questo ancora non c'è. Auspichiamo che arrivi tutto questo, io non ho dubbi che questo accadrà ma, altrimenti, qualsiasi altra discussione su questo bando risulta inutile per l'assenza di trasparenza della pubblicazione delle graduatorie, però, quando ci saranno, come ci dicono, poi, dati oggettivi ed effettivi, vi ripeto, immagino che finito il PNRR troveranno il tempo di pubblicare tutto questo, potremo fare, eventualmente, le nostre rimostranze. Rimane il fatto che noi abbiamo deciso di investire su questo Piano di sviluppo perché, di base, stante l'area della Montecatini, un Piano di recupero e un Piano di sviluppo sono, comunque, necessari. Quindi, abbiamo preferito farlo con un soggetto legato al mondo accademico, proprio perché riteniamo che abbia quel know-how, quella competenza e quella capacità di innovazione, che ci può permettere di delineare una progettazione più completa su un sito che, comunque, ha le sue criticità e i suoi punti di forza a livello urbanistico. Quindi, se intendiamo presentare questo progetto su futuri bandi nazionali, se usciranno, molto volentieri. In questo momento si sta facendo delle valutazioni su dei bandi di carattere europeo che non transitano dai Ministeri, se come era stato paventato prima del PNRR, c'è la volontà di proseguire quella lunghissima stagione di finanziamenti della rigenerazione urbana, di cui, questo comune con i governi che sono succeduti dal 2014, 2015, 2016 ecc., ha beneficiato, saremo molto contenti, sarà chiaramente il progetto numero 1 che andremo a presentare. Ad ogni modo, come vi dicevo, useremo comunque il Piano di sviluppo, quindi, noi, in realtà, parleremo ancora della Montecatini, perché non è che ci siamo affidati soltanto al bando ma, stiamo proseguendo principalmente, di questo non avrete necessariamente conoscenza, perché sono atti Consiliari, le attività sul Piano di recupero e le attività sull'analisi di rischio. Sapete, infatti, che quello era un sito, ed è un sito, sottoposto a bonifica ambientale da parte della Regione Toscana, ci sono questi due procedimenti che devono andare avanti. L'analisi di rischio per verificare quali sono le attività dovranno essere fatte sulla

Copia informatica per consultazione

parte non paraboloide ma, al di là del paraboloide, dove tutta la parte in cui c'è il terreno e, quindi, dovranno essere le persone di ARPAT, i professionisti di ARPAT e della Regione Toscana a identificare in base a quel che è il piano di caratterizzazione gli interventi da fare per la bonifica successiva di quell'area. Per quanto riguarda il Piano di recupero, invece, ci serve fondamentalmente, perché sarà la prima volta che questo Consiglio Comunale di Castelfiorentino riesce ad arrivare a questo punto, cioè, riesce finalmente, i tecnici nella materia, visto che ci sono anche i tre Consiglieri che sanno quanto è importante, chi lavora nel settore dell'edilizia lo sa bene, senza un Piano di recupero non si definisce nessun tipo di standard urbanistico ma, lo standard urbanistico precede, necessariamente, scusate, è preceduto necessariamente dall'attività di analisi di rischio. Quindi, avremo l'attività di analisi di rischio che andrà, comunque, in parallelo e che non poteva essere portata avanti insieme al cantiere PNRR, la parte del Piano di recupero che poi si spacchetterà, tendenzialmente, in due linee di sviluppo, la prima legata ai volumi d'edilizia privata e, quindi, quella seguirà tutto l'iter in Commissione urbanistica, quindi, sarete ben edotti di quanto accadrà in riferimento anche alla strategia del Piano operativo e al PGRA. Quanto accadrà sui volumi privati, poi, ci sarà invece la parte del Piano di sviluppo connessa, chiaramente, alle opere pubbliche, su cui, i soggetti che hanno scritto l'accordo di programma sono comunque interessati ad andare avanti, e su cui procederemo per la parte legata alle funzioni pubbliche. È evidente che la preoccupazione, tra virgolette, sarà quella di mettere a sistema quell'area, di modo che vengano garantite entrambe le esigenze, perché sarebbe sciocco pensare che quella debba necessariamente essere un'area totalmente privata e viceversa, ci sono sufficienti volumi e possibilità affinché, effettivamente, la Montecatini da grande discarica, diciamocelo, purtroppo, del paese possa, effettivamente, diventare un'opportunità molto grande. È un'area che, comunque, viene vista anche da imprenditori, ci sono anche delle attività private e riservate con soggetti di impresa molto interessati, chiaramente, alle potenzialità edificatorie di quell'area. Tutto questo, però, sarà successivo. Nella misura in cui dovesse esserci un chiarimento, uno scorrimento di graduatoria o altri bandi da parte del nostro Stato, del nostro Governo, evidentemente questo avrà priorità massima. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Sindaca, passo la parola alla Consigliera Giglioli per la dichiarazione. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< Sì, va bene. Io, praticamente, predo atto che dal 30 giugno ci sono ancora 60 giorni per la conclusione e il collaudo delle opere, quindi, si va a fine agosto, credo, se ho fatto bene i conti. La causa della Ditta è sospesa ma, non credo sia cancellata, quindi, vedremo nel corso d'opera quello che succederà. Il bando Hangar stiamo aspettando le motivazioni da parte del Ministero del motivo, per cui, al momento non è in graduatoria ma, potrebbe anche in futuro entrare in graduatoria. Rimane al momento, diciamo, sconosciuto l'utilizzo che si dovrà fare di quest'area, poiché,

Copia informatica per consultazione

sembra legato al piano di recupero che, al momento, non è chiarificato, ci sono proposte a quello che ho capito, da parte dei privati ma, al momento non abbiamo un piano chiaro di quello che sarà l'utilizzo della Montecatini. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Consigliera Giglioli, a cui, comunque, ripasso la parola, perché la seconda interrogazione ha come oggetto:

PUNTO N. 1B - VERIFICA INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MERITO ALL'IPOTESI DI INSEDIAMENTO DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA NELL'IMMOBILE DI VIA PIAVE NUMERO 37.

Prego Consigliera. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< bene. Allora:
“Premesso che, numerosi residenti dell'area proprietari dell'immobile di Via Piave numero 37 hanno manifestato forte preoccupazione in relazione all'ipotesi di insediamento di un centro di accoglienza all'interno del condominio, promovendo anche una petizione sottoscritta da 119 cittadini. Gli stessi cittadini hanno presentato formale richiesta affinché il Comune effettuasse verifiche urbanistiche, edilizie igienico-sanitarie e sulla conformità dell'immobile alla normativa vigente, evidenziando la presenza di numerosi posti letto nell'appartamento, meglio descritto nell'atto formale e chiedendo di accertare la capienza, effettivamente consentita, la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa, come dal numero di Protocollo allegato. Successivamente, è stata presentata un'ulteriore distanza di accesso agli atti per ottenere copia delle comunicazioni che il Sindaco aveva dichiarato di aver trasmesso alla Prefettura e agli altri Enti competenti, documentazione richiesta, anche al fine di consentire ai cittadini di tutelare i propri diritti per vie legali come dal protocollo allegato. Considerato che, la gestione dei centri di accoglienza rientra nelle competenze della Prefettura, cui spettano le determinazioni relative all'attivazione delle strutture di accoglienza previste dalla normativa nazionale, tale competenza non esclude né limita le attribuzioni proprie del Comune in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, di sicurezza e di verifica della conformità degli immobili ai Regolamenti Comunali vigenti. Il Consiglio Comunale di Castelfiorentino ha recentemente approvato il Regolamento per il rilascio delle attestazioni di idoneità alloggiativa, quale strumento volto a garantire il rispetto dei requisiti di abitabilità della superficie minima disponibile, del numero massimo di occupanti, delle condizioni igienico-sanitarie e della sicurezza degli impianti, anche al fine di prevenire fenomeni di sovraffollamento abitativo. Appare, pertanto, necessario chiarire quali attività siano state svolte dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle proprie competenze e se gli esiti delle verifiche eventualmente effettuate, siano stati rappresentate alla Prefettura ai fini delle determinazioni di competenza e come contrasto all'ipotesi di insediamento. Si interroga il Sindaco e la Giunta per

Copia informatica per consultazione

sapere: se il Comune abbia ricevuto comunicazioni ufficiali dalla Prefettura e da quali Enti competenti relativi all'ipotesi di insediamento di un centro di accoglienza nell'immobile di Via Piave numero 37 e quale sia l'attuale stato di procedimento; quali comunicazioni siano state trasmesse dal Comune alla Prefettura e agli altri Enti competenti in merito alla vicenda, a contrasto di tale insediamento e se siano pervenuti riscontri ufficiali; se gli uffici comunali abbiano effettuato verifiche urbanistiche, delizie igienico-sanitarie, di sicurezza e di conformità dell'immobile rispetto alla normativa vigente e con quali esiti; se nell'ambito dell'applicazione del vigente Regolamento Comunale per il rilascio dell'attestazione dell'idoneità alloggiativa sia stata verificata la capienza massima dell'immobile, il numero degli occupanti consentiti, il possesso dei requisiti prescritti dal Regolamento; se il Comune abbia trasmesso alla Prefettura gli esiti delle verifiche effettuate nell'ambito delle proprie competenze, se eventuali criticità riscontrate siano state formalmente rappresentate alle Autorità competenti; se siano pervenuti riscontri da parte della Prefettura dagli altri Enti interessati e quali siano gli esiti delle interlocuzioni intercorse; per quali motivi a distanza di tempo dalle richieste formulate dai cittadini, non sia stata ancora trasmessa integralmente la documentazione richiesta, mediante accesso agli atti, relativa alle comunicazioni intercorse con la Prefettura e agli altri Enti competenti; quali ulteriori iniziative l'Amministrazione intenda assumere nell'ambito delle proprie competenze, considerato che la vicenda interessa un immobile collocato in un contesto prettamente residenziale e a ridosso del centro storico, con inevitabili riflessi sulla serenità dei residenti, sul tessuto sociale del Quartiere e sulle attività economiche presenti."
Allora, io voglio fare un inciso. Praticamente, su questa vicenda ne siamo venuti a conoscenza, mi pare, da maggio. Politicamente ne sono stata al di fuori, perché se volevo cavalcare questa vicenda, voi sapete bene che ne sono molto capace e, quindi, sono stata molto in disparte. Però, ad oggi, questi cittadini non hanno ricevuto una risposta, almeno così a me mi dicono, dell'accesso agli atti non gli è pervenuto nessun documento. Quindi, io potevo benissimo fare accesso agli atti, però, ritengo che siccome un accesso agli atti c'è già, sia opportuno che venga fornito a chi, in un particolare caso, l'ha richiesto. Questo credo che sia un chiarimento che non si deve alla Lega ma, credo che sia un chiarimento che si deve a tutta la cittadinanza. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Scusi, però, una domanda Consigliera. Lei quando parla di richiesta accesso agli atti, perché nell'allegato alla raccolta firma non c'è questa richiesta, come non c'è richiesta... Ok, ok... Era per chiarezza, perché la documentazione allegata all'interrogazione non risultava... Qui chiedevano il blocco ma, non chiedevano una risposta, nel senso, era un invito. Ma, nell'accesso agli atti, non in questa raccolta firma? Ok, per chiarezza. Passo la parola alla Sindaca. Prego. >>

Parla la Sindaca Giannì:
<< No, a parte che la strumentalizzazione politica, come dire, una precisazione che

Copia informatica per consultazione

ritengo un po' inutile, questo ve lo dico con grande trasparenza, perché è inutile non aver fatto gli atti di Consiglio, ma aver fatto video di fronte al portone di un condominio, di cui, io ho avuto anche sonore lamentare da parte dei condomini, perché non volevano assolutamente una ripresa del proprio portone di casa, quindi... Ma, l'ho derubricato a un'attività politica, come sa la Consigliera, non ne ho parlato qui, perché è tutto legittimo. Quindi, come dire, ognuno sceglie come fare attività politica, non ho bisogno di avere questa giustificazione. Però, non è vero, non è stato affrontato politicamente, cioè, è stato affrontato anche politicamente in maniera legittima. Non è stato affrontato in Consiglio Comunale ma, politicamente fuori sì, quindi questa è una falsità, diciamoci le cose come stanno, visto che riconosco alla Consigliera per il fatto che, invece, sostiene sempre le proprie posizioni anche con una certa vivacità, un convincimento, un coraggio. Quindi, perché dire che non c'è la strumentalizzazione politica o l'uso politico, non diciamo strumentalizzazione. C'è, nei fatti, quindi, questa è una menzogna. Se il Comune ha ricevuto comunicazioni dalla Prefettura? No. Ci sono interlocuzioni in corso ma, non sono arrivate comunicazioni formali dal Prefetto o dalla Prefettura, che ricordo, comunque, non è un Ente Locale, è un'emanazione del Stato e del Governo, aperta e chiusa parentesi. Quali comunicazioni sono state trasmesse? Vi stupirà sapere che la Prefettura, i Comuni vengono a conoscenza di queste pratiche come già chiarito. Anzi, facciamo una premessa. Io con i residenti ci parlo continuamente, ci ho fatto anche degli incontri nel condominio, io non so che cosa vi viene raccontato ma, non è così. Tant'è che la raccolta firma allegata è partita da una riunione fatta con me, in cui, mi è stato chiesto come possiamo aiutare l'Amministrazione e gli ho risposto: se volete, potete fare sia un verbale del condominio in cui manifestate, comunque, una volontà di non vedere degradato un appartamento che è indipendente dal discorso del CAS, anche se ci fossero state 17 persone di qualsiasi partner e di qualsiasi provenienza, anche se fossero state 15 ultra ricche persone degli americani, sarebbe stata esattamente la stessa cosa, non si può mettere 17 persone, 15, 14, 25 in un appartamento non c'è le metrature, quindi, su quello mi sembra abbastanza lampante, come sapete... quindi, ho fatto questi incontri e il condominio gli ho richiesto anche, eventualmente, di fare una raccolta firme che io, infatti, ho allegato alle comunicazioni fatte agli Organi Istituzionali per evidenziare che realmente c'era una preoccupazione da parte dei cittadini? Che non era, come dire, una bizza della Sindaca non vedere questo CAS, perché vi informo che questa cosa non è concordata con gli Enti Locali, come non lo è mai tra la Prefettura e tutti i Comuni, quando i Sindaci sono del Centro Destra, quando sono del Sindaco del Centro Sinistra, tant'è che se scrivete Sindaco Centro Destra CAS, penso che vengano fuori 200 risultati di Sindaci di Centro Destra e ti dicono non ce lo voglio ma, non ce lo voglio perché siamo tutti razzisti, non ce sono le condizioni, lo sto dicendo di me stessa, se non ce sono le condizioni urbanistiche, ambientali e sanitarie, appunto, non si possono autorizzare queste cose. Quindi, questo lo voglio chiarire, poi, io di cosa fa l'ufficio, come dire, si farà sull'accesso agli atti, infatti, vi informo non vengono trattati dal Sindaco, non è che il Sindaco si metta a guardare gli accessi agli atti. Quindi, su quello volentieri se ne preoccuperà il Segretario Comunale di

Copia informatica per consultazione

verificare se non sono state inviate documentazioni o se manca la documentazione perché, peraltro, anche questa documentazione va richiesta in accordo con il Comune e col Sindaco, in cui, io sono detto l'Avvocato tal de tali ha bisogno di informazioni specifiche? Se volete un invio formale, si possono fare anche dei specifici accessi agli atti, posto che l'urgenza che, chiaramente, io ho chiesto al condominio, è il verbale di un'Assemblea condominiale, in cui, è chiaro che non possono a posteriori modificare il Regolamento condominiale ma, possono, comunque, far manifestare questa forte preoccupazione agli Enti superiori di Governo che, ricordo, non è il Comune. Quindi, atteso tutto questo, quello che è arrivato a noi, non è un'autorizzazione a fare un CAS. Cioè, noi si è saputo formalmente, forse, dopo di voi, noi si è saputo dai condomini, per chiarirsi, come funziona questo sistema anche sotto questo Governo che, lo può cambiare in qualsiasi momento, i Sindaci subiscono le scelte delle Prefetture. Devo dire che, quando si trovano Prefetture come quella nostra, molto sensibili al proprio territorio, si ottiene l'avvio di un dialogo, perché il Prefetto può in qualsiasi momento dire io sono il Prefetto di Firenze, sono l'emanazione del Ministero, io faccio in base a ciò che la norma mi permette di fare. Questa è una prerogativa delle Prefetture, perché sono rappresentanti dello Stato, è una prerogativa che i Sindaci chiaramente hanno. Però, grazie alla sensibilità della Prefettura di Firenze, c'è un dialogo in corso, in cui, noi abbiamo, sostanzialmente, detto cosa, senza grossi infingimenti? Questa cosa lì non ci può stare. Punto. Cioè, non c'è grossi ragionamenti e qua l'unico da procedimento, l'unico documento che viene chiesto all'Amministrazione, una volta che è già individuato la struttura, è un parere di carattere urbanistico, edilizio e, poi, in qualche modo, sanitario, anche se i pareri sanitari vengono chiesto all'ASL e non al Comune. Vi meraviglierete ma, il Comune ha dato parere negativo, banalmente. Ma, non perché non c'è nemmeno una valutazione di carattere politico, naturalmente, riteniamo che è una cosa che diciamo non abbia senso. Io ho intrattenuto e intrattengo dialoghi formali agli atti riservati con il Prefetto e con il Questore, a cui ho manifestato anche le mie considerazioni di carattere politico sul tema, perché è vero che non ho competenza su determinati settori ma, ritengo di poter esprimere un'opinione al Governo e, quindi, tutto è stato dato come parere negativo. Non c'è nessun mistero. Se l'accesso agli atti non ha fornito tutta la documentazione, il Segretario si preoccuperà di parlarne con il correttamente ha detto Consigliera, non tanto... mi riferisco al Presidente che, probabilmente, non lo può sapere, perché non ha in mano tutti gli accessi agli atti, l'accesso agli atti è stato fatto dall'Avvocato all'Amministrazione. Quindi, lo riferiremo all'Avvocato e l'Avvocato ne farà quello che ritiene più opportuno. Se si è superata la capienza massima. Sì. Come vi ho detto noi abbiamo espresso parere contrario. Abbiamo trasmesso alla Prefettura? Assolutamente sì. Se sono pervenuti riscontri in questo momento no. Sta continuando questo dialogo informale, in cui, stiamo chiedendo al Prefetto di Firenze e alla Prefettura, di valutare bene tutto questo. Anche perché vi informo che l'Amministrazione di Castelfiorentino è quella che, in tempi non sospetti, in cui non si parlava mai di queste cose, più di un anno fa, più di un anno e mezzo fa, abbiamo mandato anche delle relazioni specifiche alla Prefettura di Firenze sui CAS, proprio

Copia informatica per consultazione

perché non abbiamo questo, come dire, tabù per cui, non si può parlare delle cose, perché abbiamo paura e politicamente veniamo tacciati di qualcosa o di qualcos'altro. Noi siamo per mantenere la legalità sul territorio, chiunque, siamo involti in questi meccanismi di controllo, sconti per nessuno, da sempre. Per quali motivi non sono arrivate... Ve l'ho detto, ne parlerà il Segretario Comunale. Quali altre, diciamo, iniziative e sono quelle che stiamo facendo con l'organo principale Prefettura, e una cosa che abbiamo fatto in più, è involgere, appunto, anche la struttura della Questura perché, comunque, secondo me, ci potrebbero essere degli elementi su cui anche la Questura poteva esprimere un'opinione. Realmente, ad oggi, voi mi direte, dove siamo? Siamo in un limbo. Perché siamo nel limbo, in cui, in una condizione normale, senza un'Amministrazione contraria, probabilmente, avreste già la struttura aperta ma, siccome l'Amministrazione, perché il Prefetto, giustamente, è un'espressione dello Stato, del Governo, del Ministero degli interni, un dipendente del Ministero, lo hanno fatto per decenni codesta cosa e senza che si fa come dire, non è un mistero, questo territorio l'ha vissuto in questo periodo, in cui, i Prefetti dicevano costi quel che costi, c'è una situazione di emergenza e, quindi, nell'emergenza bisogna tutti dare una mano. Ciò detto, quest'Amministrazione ha manifestato che, in linea con quello che era stato espresso anche a Comitati di Ordine Pubblico Provinciali, in cui, il Prefetto di Firenze ha, giustamente, detto che la priorità dei punti di accoglienza deve essere sui Comuni che non hanno dei CAS attivi e ci sono nell'Empolese Valdelsa e soltanto dopo, i Comuni che ce l'hanno: Empoli, Fucecchio, Certaldo, giusto per citarne alcuni, in coerenza con questo, noi ci aspettiamo in questo dialogo col Prefetto e col questore, si arrivi a una sostanziale eliminazione del problema alla radice, cioè che non venga autorizzato questo CAS in Via Piave. Pareri del Comune, tutti negativi. Intenzione politica del Comune, tutta negativa. Comunicazione del Comune con i condomini. Partecipazione alle loro riunioni all'interno del condominio. Necessità o meno di fare strumentalizzazione politica. Valutatelo voi, però, io ho trovato molto corretta la richiesta, invece, tecnica di richiesta di informazioni. Spero di aver chiarito, qualora ci fosse il dubbio, che non c'è stato un parere favorevole dell'Amministrazione, non perché siamo folli ma, perché per rispetto della dignità umana delle persone, magari, pensare di metterli in 80, 90, 100, 150 metri quadri, 10, 11, 12 persone, io non lo trovo umano. Punto. Non ho nemmeno bisogno di fare la discussione successiva sul fatto che sia un CAS, perché, secondo me, non è umano e gli esseri umani, tendenzialmente, si trattano in maniera dignitosa, da dovunque essi provengano, in generale. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Sindaca e passo la parola alla Consigliera per la replica. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< Bene. Ora vado per i punti anch'io, praticamente, l'incontro con i cittadini l'ho fatto prima della Sindaca. E sono stati i cittadini a chiamarmi per rappresentarmi questa loro problematica, perché l'Amministrazione non rispondeva a richieste informali, hai voglia di informali, che avessero mandato documenti ecc. Quindi,

Copia informatica per consultazione

hanno chiamato me, chiedendomi: cosa si può fare in questo caso? Il fatto che io abbia fatto il video, ero d'accordo con i cittadini, che io ero intervenuta e, quindi, erano informatissimi, che avrei buttato la palla in mezzo alla piazza. Dopo che ho buttato la palla in mezzo alla piazza, io quella palla non l'ho giocata, perché io potevo fare articoli stampa, social, essere lì giorni e notte, raccontare tutto quello che è possibile raccontare e non l'ho fatto, perché ho ritenuto che l'interesse privilegiante fosse quello dei residenti, che a loro volta, hanno inviato e richiesto una documentazione. Quindi, il punto cruciale di tutta l'interrogazione è: come mai, ad oggi, questi residenti, che si sono mossi, secondo me, correttamente, chiedendo informazioni su quello che poteva essere il futuro del loro condominio, non hanno ricevuto la documentazione che hanno richiesto, perché la documentazione va data ai cittadini. Poi, i cittadini la daranno al loro Avvocato. Dopo di che, l'accesso agli altri lo posso fare anche io, non è quello che ci limita la nostra azione. Ma, le firme sono state depositate al Protocollo con la scrittura che dovessero essere consegnate ai Capigruppo del Consiglio Comunale. Se io non mi interesso, queste firme non le avevo, perché non mi erano state consegnate. Quindi, c'era già un accordo precedente, come facevo io a sapere che c'erano le firme se nessuno me le consegnava? Quindi, queste firme sono state fatte sulla spinta di poter dare un ulteriore segnale che lì c'è una questione preoccupante. Passiamo al Prefetto. Il Prefetto, sì, l'ordine superiore, su questo lo dice anche l'interrogazione. Quindi, il prefetto può dire che su Castelfiorentino possono, cioè, deve ospitare un tot di persone ma, l'Amministrazione può dire che l'appartamento non è idoneo per ospitare quelle persone. Quindi, io in questa risposta, non ho sentito un diniego chiaro nel dire che... no. Bene, perfetto, allora la situazione è chiara: in quell'appartamento non verrà istituito un centro d'accoglienza. È questo. Cioè, se la risposta è questa, il Consiglio Comunale... ho capito, la documentazione, un articolo stampa, una richiesta, una puntualizzazione fatta, scritta con i residenti, continuamente. Bene, a me non risulta, quindi, a loro non è arrivato nessun documento ufficiale da parte dell'Amministrazione, quindi preoccupatevi di mandarlo, di rassicurare i residenti che quella struttura non è idonea. Basta. Questo è quello che è stato richiesto, e mi auguro che venga fatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Allora, siccome, secondo me, non c'è stata chiarezza, io se lo vuole ripetere Sindaca, visto che era stato chiaro, secondo me, però, se c'è bisogno di ridirlo, lo ridica. >>

Parla la Sindaca Giannì:
<< No. Lo voglio ridire che, al momento in cui la Prefettura ha chiesto questa cosa al Comune che non era a conoscenza della cosa, il Comune ha detto no, parere negativo, perché non vengono rispettati gli standard urbanistici, sanitari ecc. Quindi, questa cosa, sono informati i residenti, possono anche trovare le date dal momento in cui me l'hanno chiesto, né prima, né dopo, farò gli screen shot e farò la replica dei messaggi. Allora, posto che la mia Amministrazione pubblica si preoccupa di parlare

Copia informatica per consultazione

ai cittadini, come vuole il Sindaco. Il Comune no, giustamente. Il Sindaco lo decide in maniera come vuole. L'Amministrazione, invece, come ho già detto al Consigliere, ha degli obblighi formali. Il Sindaco, io ho la libertà, che se mi chiamano in un condominio e voglio parlare con i miei residenti cittadini, ho la libertà di poterlo fare e, siccome, io sono stata chiarissima... ma, certo... Allora, Consigliera, mi ricordo che a volte le cose vengono raccontate... io ci vedo grande buona fede da parte sua. Il Sindaco ha risposto in maniera chiarissima, se è mancato qualche informazione sugli accessi agli atti, il Segretario lo verificherà, perché il Sindaco non si occupa degli accessi agli atti, perché sarebbe un'impropria invasione delle competenze tecniche. Mi stupisco perché, ripeto, la raccolta firme vennero fuori, mi fece il Sindaco, allora, si raccolgono queste firme per sostenere la sua opinione? Assolutamente, ragazzi, fate pure. Mandatemelo velocemente, perché ho da mandare una comunicazione al Prefetto e al Questore e, velocemente, ho piacere che ci sia anche questo vostro punto di vista. Infatti, siamo pronti a fare la grande coalizione. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Infatti, siccome, poi, alla fine, stavate dicendo la stessa cosa... ho voluto che ci fosse la possibilità di chiarirlo perché, forse, ci si era persi un passaggio. Allora, passiamo all'interrogazione successiva, sempre del Gruppo Lega, ha come oggetto:

PUNTO N. 1 C - CONDIZIONE SALUBRITÀ ED ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE COMUNALI DESTINATE AI CENTRI ESTIVI, CAMPI SOLARI IN RELAZIONE ALLE SEMPRE PIÙ FREQUENTI ONDATE DI CALORE.

Ha come primo firmatario il Consigliere Fiore, a cui scelgo la parola. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Fiore:
<< Grazie. Buonasera a tutti. Allora:
“oggetto condizioni di salubrità ed adeguatezza delle strutture Comunali destinate ai Centri Estivi, campi solari in relazione alle sempre più frequenti ondate di calore, risposto orale. Premesso, che l'articolo 32 della Costituzione tutela alla salute quale è fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. L'articolo 31 della Costituzione impegna la Repubblica a proteggere l'infanzia favorendo gli istituti necessari a tale scopo. Il Consiglio Comunale di Castelfiorentino ha approvato all'unanimità la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Lega finalizzata a rendere più equo l'accesso ai Centri Estivi Comunali. Negli ultimi anni, il periodo estivo è caratterizzato da ondate di calore sempre più intense e prolungate, fenomeno, ormai, consolidato che richiede un adeguamento degli edifici pubblici destinati ad accoglierne i soggetti più vulnerabili. Durante i Centri Estivi, i bambini trascorrono molte ore all'interno delle strutture comunali e hanno diritto a permanere in ambienti salubri, sicuri, idonei sotto il profilo igienico sanitario e del benessere ambientale. Sono pervenute segnalazioni di situazioni di disagio, dovute alle elevate temperature registrate in alcuni locali utilizzati per lo svolgimento dei campi solari.

Copia informatica per consultazione

Considerato che, la tutela della salute dei minori non può limitarsi all'organizzazione del servizio ma, deve comprendere anche la qualità e la salubrità degli ambienti nei quali essi vengono accolti, soprattutto, alla luce delle mutate condizioni climatiche.
Si interroga il Sindaco e la giunta per sapere: quali immobili comunali siano state utilizzate negli ultimi tre anni per lo svolgimento dei Centri Estivi; se l'amministrazione abbia effettuato verifiche sulle condizioni di salubrità e sul comfort termo-idrometrico degli ambienti destinati ad accogliere i bambini durante il periodo estivo; se siano state ricevute segnalazioni da parte delle famiglie, degli educatori o del personale relativamente alle elevate temperature o ad altre criticità ambientali riscontrate nelle strutture; quali interventi siano stati realizzati negli ultimi anni per migliorare la viabilità degli edifici destinati ai campi solari quali: climatizzazione, schermature solari, isolamento termico, sistemi di ventilazione o altri analoghi interventi; quali ulteriori opere siano previste per garantire che gli immobili Comunali destinati ai centri estivi assicurano condizioni adeguate di salubrità, sicurezza e benessere nel rispetto del diritto della salute dei minori, sancito dall'articolo 32 della Costituzione."
Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Consigliere Fiore. Passo la parola... alla Sindaco, prego. >>

Parla la Sindaca Giannì:
<< Visto che, si faceva riferimento anche a delle varie annualità, rispondo in quanto anche memoria storica. Dunque, quali immobili Comunali sono utilizzati. Noi si usa, tendenzialmente, la De Gasperi, la Don Minzoni, la Roosevelt, la Di Vittorio e il Ciaf, la scelta è quasi sempre legata proprio storicamente, infatti, che sono strutture esposte più a nord, in cui, c'è più alberature e quant'altro. Quindi, queste sono le strutture storiche. Non negli ultimi tre anni, vi posso dire che, è una scelta, ormai, da diversi anni. Le verifiche sulle condizioni di salubrità, ovviamente, sì, vengono fatte costantemente ma, anche sulle scuole in generale. Quello che è variato, è il clima, no? Allora, cosa abbiamo fatto quest'anno? Per, chiaramente, mitigare la preoccupazione anche dei genitori in apertura dei Centri Estivi, semplicemente, abbiamo rassicurato sul fatto che i Centri Estivi non vengono svolti dentro le classi e non nelle aule bunker ma, che i programmi dei Centri Estivi, si svolgono, principalmente, all'aria aperta, al mare, in piscina, secondo un criterio banale, cioè, i Centri Estivi degli impianti sportivi, si svolgono in strutture prive di aria condizionata ma, non ci sogneremo mai di dire, allora, dobbiamo smettere di fare Centri Estivi. Banalmente, realizzano la propria attività stando più all'aria aperta, usando giochi d'acqua, stando sotto le alberature, andando al parco... quindi, mettendo in atto quelle sono le normali misure che ci vengono in mente, per mitigare l'ondata di calore. Sono state ricevute segnalazioni da parte delle famiglie. Sulla parte dei Centri Estivi di base no. Sono state richieste chiaramente alla riunione di accoglienza dei bambini ma, per mettere una battuta, come sapete, e come avete anche evidenziato voi, i Centri Estivi sono talmente richiesti che quando si va al parco delle riunioni, le

Copia informatica per consultazione

richieste sono altre, non tanto il caldo, quanto che tipo di attività, quale progetto pedagogico, quali saranno le attività ludiche che vengono fatte, come tutto questo si innesca, poi, in delle dinamiche relazionali tra bambini. Quindi, vi posso dire che chiaramente, comunque, la preoccupazione c'è, perché togliendo Centri Estivi e mettendo l'anno scolastico, quelle strutture, comunque, fino a maggio, giugno, luglio ci stanno bambini nell'anno scolastico. Quindi, segnalazioni sono arrivate, invece, per esempio, sul nido di infanzia, quando è arrivata la prima ondata di calore, inaspettatamente, a inizio maggio, e allora, si è agito subito andando a attivare l'impianto che necessitava del primo funzionamento e, quindi, si attiva subito l'impianto, le preoccupazioni è a 360°. Vi posso dire che, negli anni sono state realizzate attività su questo, le pare a soffitto sulle scuole dell'infanzia, abbiamo comprato tende in quasi tutti gli edifici scolastici, sono state montate vele nei giardini, per esempio, per schermare le parti più a sud delle scuole, è sufficiente? Io credo che se questo è, non sarà sufficiente. Davvero, ve lo dico, questa stanza è una sauna, quindi, lo dico con grande chiarezza, tant'è che, comunque noi, per esempio, abbiamo già chiesto anche dei preventivi, per esempio, sulla climatizzazione delle scuole dell'infanzia che, sicuramente, per l'età dei bambini e per il periodo dell'anno, in cui, i bambini stanno a scuola di più delle scuole elementari, sono quelle che hanno, probabilmente, il problema più grande nel futuro. Quello che ci si aspetta e che si spera, si è parlato anche a livello di Sindaci e l'Unione dei Comuni, è che così come è stato per, per esempio, l'efficientamento, la norma sismica, no? Noi abbiamo vissuto 15 anni, sostanzialmente, di investimenti da parte dei Governi, tutti, anche l'attuale, sulla norma antisismica. Finanziamenti che arrivano per mettere a norma i nostri edifici, così come l'abbiamo avuto sull'efficientamento energetico, in cui, però, finora la climatizzazione non era prevista, si parlava di pannelli solari, cappotti, queste sono tutte attività che sono state fatte. Quello che ci aspettiamo è una speranza ma, è più una diretta conseguenza di quello che vivremo, quindi, penso che su questo ci sarà anche un'azione del Governo decisa, è che il Ministro vari un qualcosa. Perché, poi, come sempre, ci accederanno una cosa a parte ma, un avviso, un finanziamento che ci possa permettere a tutti i Comuni, quantomeno, di adeguare le strutture dell'infanzia. Le strutture dell'infanzia ve lo dico, appunto, per motivi oggettivi, il fatto che loro stanno a scuola fino al 30 giugno, sul fatto che sono bambini molto piccoli, quindi... E su questo ci voglio comprendere, chiaramente, anche gli Istituti paritari, non scordiamoceli perché noi parliamo di edifici pubblici ma, non essendo ancora a scuola dell'obbligo fino all'elementari, chiaramente a livello della scelta dei cittadini, vuol dire anche le due scuole paritari del nostro territorio che stanno in edifici storici, quindi, hanno ancora più difficoltà a adeguare le proprie strutture a quello che sarà il cambiamento climatico e io mi immedesimo in loro, di cosa vuol dire come Istituto privato farsi carico di un investimento del genere. Lo può fare soltanto, evidentemente, se ci sono dei finanziamenti di altro genere. Quindi, diciamo, noi tutto ciò che si può fare a tampone sui Centri Estivi, infatti, poi, effettivamente, noi non siamo avuti le specifiche a posteriori, perché le attività sono state talmente diffuse sul territorio che hanno avuto il caldo, hanno avuto bambini e giocavano, al palazzetto, nel senso, di cercare di stare il meno

Copia informatica per consultazione

possibile dentro il palazzetto e sempre di più fuori. In prospettiva, abbiamo cominciato chiaramente a chiedere ai preventivi di fare degli studi sugli edifici pubblici, perché io non so voi ma, se questo è l'andamento non tanto della temperatura, anche della temperatura, ma la durata della temperatura, noi si stiamo assistendo a dei fenomeni ambientali, così, parlo di ambiente Consigliere Macchi... così... sui parchi pubblici, sulle risorse idriche del territorio, sono fenomeni in cui sta pesando tanto i mesi di calore, cioè, l'abbattimento della stagionalità, sulle coltivazioni. L'altro giorno parlavamo di agricoltori, senza aprire, chiaramente, il capitolo degli incendi, cioè, noi si sta andando verso un qualcosa che, comunque, sfiderà le Amministrazioni pubbliche e le istituzioni private, in questo caso, quando parliamo di scuole. La speranza chiaramente c'è, indipendentemente dal fatto che usciranno, effettivamente, avvisi dal prossimo anno noi, comunque, ci dovremo attrezzare e ci attrezzeremo per garantire progressivamente e compatibilmente con quelle sono le risorse a Bilancio, un adeguamento, quantomeno, delle scuole di infanzia. Sui nidi, essendo tutte strutture nuove o, comunque, revisionate da poco, esposte a nord, ecc., però, non abbiamo avuto grosse segnalazioni, devo dire che, insomma, l'attivazione di tutti gli impiantisti avevamo già previsto ha, di base, ridotto drasticamente i disagi. Però, questo è un po' il quadro. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Sindaca. Passo la parola al Consigliere per la replica. Prego. >>

Parla il Consigliere Fiore:
<< Allora, no... mi stupisce il fatto che non ha ricevuto segnalazioni. Sì, ha detto così, solo per i nidi di infanzia ha detto che sono arrivate delle segnalazioni ma, per il resto no. Lei ha già conoscenza, appunto, delle aule bunker, come ha detto lei, che sono prive di climatizzazione. Avete fatto i preventivi, appunto, per climatizzare queste aule, giusto? Mi corregga se ho capito male, avete fatto dei preventivi, no? Avete fatto, appunto, preventivi per le climatizzazioni, e il prossimo anno avete detto che, naturalmente, che questi preventivi verranno approvati e queste aule verranno messe a norma. Cioè, ho capito questo Signora Sindaca. Non sono soddisfatto perché, sinceramente, non ho capito bene il suo ragionamento, no. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Benissimo. Allora, prima di cominciare con i punti che necessitano di votazione, siccome non si è fatto prima, si fa la nomina degli scrutatori che a maggioranza sono Macchi per l'opposizione e Fioravanti e Corsi per la maggioranza, giusto? Quindi, ora, nominati anche gli scrutatori si passa a punto successivo che è la deliberazione numero 2.

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE VERBALE E TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 4 DEL 29 GIUGNO 2026.

Ci sono interventi sul punto? Direi di no. Quindi, non essendoci interventi, si passa

Copia informatica per consultazione

direttamente in votazione.
Favorevoli? E l'approvazione verbale. C'è l'unanimità.
Comunque, per riprova.
Contrari? Zero.
Astenuti? Zero.
Quindi, il punto è approvato a un voto unanime. Si passa quindi al punto successivo, il punto numero 3 che è:

PUNTO N. 3 - TARIFFA CORRISPETTIVA TARIC. APPROVAZIONE NUOVI CRITERI, AGEVOLAZIONI SOCIALI DI CUI ALL'ART. 30 DEL REGOLAMENTO TARIC.

Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco D'Alessio:
<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, cerco di arrivare subito al punto. L'oggetto, chiaramente, è l'approvazione dei criteri sulle agevolazioni della tariffa corrispettiva che rimangono, sostanzialmente, nella quantità costanti nel tempo. Viene confermata e, poi, mi spiego meglio, viene confermata l'esenzione al 100% per la fascia ISEE più bassa, quella fino a 5.000 Euro e quella fino a, sostanzialmente, poco meno di 10.000 Euro, viene applicata una riduzione che recepisce per intero il bonus sociale del 25%. Questa riflessione è stata data da più fattori che abbiamo analizzato anche con gli uffici. Recepire direttamente il 25% previsto dal bonus sociale vuole dire che, il cittadino può avere direttamente in bolletta la tariffa scontata. Diversamente, succede che il cittadino prima è tenuto a pagare la bolletta e poi richiede la copertura, trovandosi, quindi, a sostenere prima una spesa più alta, fare un po' di adempimenti burocratici e, poi, diciamo, vedersi riconosciuta l'agevolazione della tariffa. C'è anche un altro elemento che, da una simulazione che abbiamo fatto su una bolletta standard, mettendo (parole incomprensibili) facendo una media sulle bollette, l'applicazione del 25% del bonus sociale che si applica sull'imponibile a differenza dell'agevolazione del 30%, che era prevista in precedenza che si applica, invece, sulla tariffa complessiva, sostanzialmente, mantiene inalterata la quantità di agevolazione a disposizione del cittadino e, quindi, l'indicazione che abbiamo deciso di percorrere è quella di coprire il 100% della prima fascia e quindi, assumendo, sia il 25% e il resto in copertura da parte del Bilancio dell'Ente, mentre nella fascia, ve la dico con esattezza per essere preciso a 9.769 Euro con il pieno recepimento del 25% del bonus sociale previsto dallo Stato. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Vice Sindaco D'Alessio. Ci sono interventi sul punto? Prego, Consigliere Burgassi. >>

Parla il Consigliere Burgassi:
<< Presidente, Sindaca, Assessori e colleghi Consiglieri. Come avevamo già espresso in Commissione Bilancio, noi abbiamo forti perplessità sull'operazione che è stata

Copia informatica per consultazione

fatta. Nella ratifica del Consiglio Comunale precedente il Comune aveva destinato 15.000 Euro di risorse proprie, già stanziate per le agevolazioni a favore delle famiglie con redditi più bassi ad altri scopi. Con l'introduzione del bonus sociale finanziato dallo Stato, anziché, mantenere questo stanziamento, siamo andati, praticamente, il Comune a rafforzare le agevolazioni, l'Amministrazione ha scelto di destinare quei 15.000 Euro ad altre spese ordinarie del servizio, giustificando tale scelta, con il fatto che il sostegno delle famiglie sarebbe stato assicurato dal bonus statale, come veniva detto adesso il Vice Sindaco. È una scelta politica, giustamente ma, secondo noi, merita una riflessione. Il contributo dello Stato, in questo caso, doveva essere un rafforzamento di quello che già finanziava il Comune. Quindi, avrebbe dovuto su quelli classi meno abbienti e più fragili, essere un contributo che si sommava a quello del Comune. In questo caso, ha sostituito quello che prevedeva il Comune. Chiaramente, è una scelta lecita, chiarisco, però, secondo noi, poteva essere gestita in un'altra maniera. Cioè, l'obiettivo del legislatore, non era sicuramente quello di parificare il supporto alle fasce deboli ma, era quello di incrementare e dare un sussidio aggiuntivo alle fasce deboli. Quindi, in questo caso, il contributo dello Stato non è stato utilizzato per aumentare il sostegno ai cittadini, come sicuramente era l'obiettivo del legislatore, proprio perché tale contributo non si è sommato alle risorse Comunali ma, le ha sostituite. In sostanza, le famiglie non ricevono un beneficio aggiuntivo, continuano ad avere un sostegno ma, cambia semplicemente chi lo finanzia. Il Comune, invece, libera 15.000 Euro che vengono impiegati per coprire spese ordinarie di altri servizi. A nostro avviso, questa impostazione non valorizza lo spirito con cui è stato introdotto il bonus sociale, che nasce per rafforzare la tutela delle famiglie economicamente più fragili, e non per sostituire risorse comunali già destinate allo stesso scopo. E' chiaro, quindi, che l'Amministrazione mantiene il proprio equilibrio finanziario, utilizzando risorse che dovevano rafforzare il sostegno alle famiglie fragili, proprio nel momento in cui le tariffe e spese varie, subiscono un progressivo aumento. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ci sono ulteriori interventi... sì, si fa il giro, poi, eventualmente, le ripasso la parola. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Prego, Consigliera. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< Io in questo Consiglio Comunale ma, come in altri Consigli Comunali, spesso, ho sentito dire le risorse lo danno dallo Stato, e anche per mettere i condizionatori se non ce le danno lo Stato... per fare questa cosa, se non ce lo da lo Stato... Ora, in questo particolare caso, lo Stato, poco, non lo so quanto avrà stanziato ma, ha dimostrato di dare una mano alle Amministrazioni, cercando di rafforzare quello che era il contributo alle categorie fragili, e questo contributo, viene vanificato dal fatto che questa cifra viene destinata ad altre operazioni. Fucecchio, c'è l'articolo di giornale su La Nazione stamani, invece, ha valorizzato questo contributo e ha rafforzato oltre al proprio contributo Comunale, il bonus sociale, per allargare la platea e, quindi, dare sostegno maggiore in un momento di difficoltà in cui, magari,

Copia informatica per consultazione

la TARIC, come la chiamo io, la spazzatura, crea gravi dissesti anche nelle economie familiari. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Grazie alla Consigliera per l'intervento. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi, passerei di nuovo la parola al Vice Sindaco per la replica finale. Prego, Vice Sindaco se vuole, se no si va in votazione. >>

Parla il Vice Sindaco D'Alessio:
<< Certo, certo, volentieri. Grazie anche l'occasione per chiarire meglio perché, probabilmente, ci sono state delle incomprensioni, della mancanza di chiarezza. Ecco, non voglio pensare, penso di aver capito male, quando si dice che l'idea sarebbe quella di mantenere le tariffe che, storicamente, cercano sì, di attenuare la difficoltà economica delle famiglie in difficoltà, senza cadere nel puro assistenzialismo. Questo vuol dire che, quindi, se l'ho capito bene, spero di aver capito male, cioè, l'idea non è quella di sommare la riduzione prevista a quella del bonus sociale, perché non si andrebbe a oltre il 50% della tariffa e mi pare francamente poco sostenibile. Forse, ci mancano degli elementi di chiarezza che, forse, sono un po' più tecnici è giusto approfondirli e vi ringrazio per le osservazioni che ci danno l'occasione di farlo. La differenza, rispetto al progresso, è davvero facendo i calcoli una differenza sulla bolletta trascurabile, non lo è quando si tratta di dover pagare, quando si fa riferimento a altri servizi che sono stati destinati, non è che ci abbiamo fatto chissà quale cose artistiche ma, siamo stati costretti come abbiamo più volte chiarito anche nella Commissione Bilancio e allo scorso Consiglio Comunale, a utilizzare quei risparmi che sulla singola bolletta, chiaramente, sono una cifra neutra, sommati tutte insieme, ci hanno dato la possibilità di coprire i costi delle utenze, quindi, il caro bolletta di cui abbiamo parlato l'altra volta, in larga parte, è stato coperto con questo, ricordo anche perché dal Governo non c'è stata la possibilità, come era successo nei Governi precedenti, di applicare l'avanzo libero. La differenza, ribadisco, è su un 5%, dall'agevolazione precedente del 30 si passa a un 25, il fatto che ci sia un equilibrio tra il 25 dell'imponibile e il 30% del totale, rende questa differenza, praticamente neutra, chiaramente, con le variabilità di tutti i casi. Non trovo, quindi, che ci sia da nessuna parte la volontà di danneggiare le famiglie in difficoltà, anzi, si cerca di agevolarle proprio per avere la scontistica subito, in modo da averla direttamente in bolletta, questo ci tengo a ribadirlo, perché per le famiglie oggettivamente in difficoltà, dover anche sborsare subito una quota più alta che, poi, magari, con una procedura burocratica può essere restituita, per ottenere lo stesso risultato, ecco, questo sì, mi sembra di dover mettere in difficoltà le famiglie. Recependole direttamente in bolletta e lo possiamo fare solo con questa modalità, mi sembra che quest'Amministrazione va incontro alle esigenze delle famiglie. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Vice Sindaco per i chiarimenti. Quindi, passerei alle operazioni di voto,

Copia informatica per consultazione

se non ci sono operazioni di voto, si passa alle operazioni di voto.
Favorevoli? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.
Contrari? 1, 2, 3, 4.
Astenuti? 1.
Quindi votiamo per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 11.
Contrari 4?
Astenuti? 1.
Quindi il punto numero 3 è approvato con voto di maggioranza. Passiamo adesso al punto 4.

PUNTO N. 4 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DI UN'ATTIVITÀ TURISTICA RICETTIVA ESISTENTE NELLA LOCALITÀ CAMINO BIANCO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014.

Presenta il punto la Sindaca, giusto? Prego, Sindaca. >>

Parla la Sindaca Giannì:
<< Solo per fare un'introduzione di sistema, un po' come per gli altri punti dell'urbanistica perché, sapete, preferisco poi far parlare il Presidente della Commissione che segue la vostra discussione in Commissione. L'avvio del procedimento, in questo caso, serve chiaramente in pendenza del procedimento del Piano Operativo per andare a agevolare, in questo caso, un settore che, comunque, sta crescendo nel nostro comune che è quello delle attività di carattere turistico ricettivo. Nello specifico, voglio precisare che questa Variante agli strumenti urbanistici, è possibile realizzarla in pendenza del Piano Operativo e, quindi, in pendenza degli strumenti urbanistici, per il semplice fatto che, chiaramente, vengono fatti recuperi di volumi esistenti in località, come vedete Camino Bianco, sulla Delibera e che, quindi, il tutto viene fatto su terreni che non comportano un carico edificatorio nuovo ma, semplicemente, anzi, una riorganizzazione delle nostre campagne, per agevolare non l'abbandono delle strutture che sapete rurali e che, comunque, presentano tutte le loro difficoltà, anche di recupero edilizio non di poco conto ma, cercare, invece, di agevolare il recupero del nostro patrimonio nel settore agricolo e agrituristico e turistico, in ottica integrata con il nostro paesaggio. Evidentemente, qualsiasi preoccupazione sul tema paesaggistico e quant'altro, decade nella misura in cui, chiaramente, per fare questo tipo di attività di carattere urbanistico, sono necessari passaggi e pareri che tengono conto anche dei vincoli che, come sapete, nel nostro territorio sono principalmente o idraulici o paesaggistici. Mi pare un buon atto questo qui, perché ci dimostra che c'è un settore come ve ne ho parlato qualche Consiglio Comunale fa, in generale, su settori di impresa che sono tanti e si vede una grande vivacità, una grande iniezione di fiducia sulle nostre attività di impresa e sui nostri imprenditori, il fatto che i nostri imprenditori, con attività già esistenti, vogliono continuare a fare investimenti su

Copia informatica per consultazione

Castelfiorentino vuol dire che, effettivamente, vedono che lo sviluppo del nostro territorio c'è, ed è, come dire, promettente. Poi, per le questioni di carattere più, praticamente, urbanistico, passo la parola, eventualmente, al Presidente per discutere di quanto già affrontato da voi in Commissione. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Sindaca e, quindi, passo la parola al Presidente Fioravanti. Prego. >>

Parla il Consigliere Fioravanti:
<< Grazie e buonasera a tutti. Come abbiamo visto giovedì scorso in Commissione, andiamo a discutere l'ampliamento di un'attività già esistente che, fortunatamente, funziona, funziona bene. La Regione in sede di Piano strutturale ci consente di avere nuove volumetrie per determinate necessità e il turistico ricettivo è uno di questi. L'area ne ha tutte le caratteristiche, sia idrauliche, di frane e tutto e, quindi, ora il nostro passaggio a un Consiglio Comunale, non è altro che il cambio di destinazione di uso dell'area per, poi, andare, contemporaneamente, a presentare l'atto sia in regione, in Città Metropolitana, per poter avere l'approvazione di tutto e dar modo all'investitore di procedere. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Grazie Consigliere Fioravanti. Ci sono interventi sul punto? Se non ci sono interventi, passerei direttamente all'operazione di voto. Quindi, vi chiedo di votare per il punto numero 4: avvio del procedimento per la redazione di una variante agli strumenti della pianificazione comunale finalizzata all'ampliamento di un'attività turistico ricettiva esistente in Località Camino Bianco.
Favorevoli? C'è l'unanimità.
Per riprova.
Contrari? Zero.
Astenuti? Zero.
Quindi, per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? C'è di nuovo l'unanimità.
Comunque, per riprova.
Contrari? Zero.
Astenuti? Zero.
Quindi, il punto 4 è approvato con voto unanime. Passiamo, quindi, al punto 5, sempre facente parte di quelli passati dalla Commissione urbanistica.

PUNTO N. 5 - VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO INIZIATIVA PUBBLICA UTOE 6 IUA 1 DI VIA PROFETI, PRESENTATA DALLA BAR.TE.CO S.R.L. AI SENSI DEGLI ARTICOLI 107 E SEGUENTI DELLA LEGGE 65 /2014.

Ripasso la parola alla Sindaca per la spiegazione. Prego. >>

Parla la Sindaca Giannì:

Copia informatica per consultazione

<< No, qui, appunto, giusto soltanto per passare la parola al Presidente, per specificare parliamo di un'area, quella in fondo a Via Pertini, scusate, che ha visto un grande sviluppo di carattere edificatorio urbanistico ma, sempre, chiaramente, monitorato dal nostro Ente. In questo caso, si sta parlando di soltanto variazioni all'interno del Piano di lottizzazione e, quindi, appunto, ha un contenuto tecnico, per cui, passo la parola al Consigliere Fioravanti. >>

Parla il Consigliere Fioravanti:
<< Sì, anche questa l'abbiamo vista in Commissione. È solo una variazione di disposizione dei volumi, a parità di volumi, con lo spostamento della viabilità che, inizialmente, era prevista sul retro dell'RSA. Inizialmente previste quattro unità abitative, i volumi sono stati accorpati per farne solamente tre e la strada, praticamente, passerà dalla parte opposta, diciamo, lato Via Machiavelli di modo che, da avere il retro dell'RSA di fronte al retro delle nuove abitazioni, anche per avere un maggior decoro, per avere retro sul retro. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Consigliere Fioravanti. Ci sono interventi sul punto? Se non ci sono interventi, si passa di nuovo alle operazioni di voto per il punto numero 5: variante al piano attuativo iniziativa pubblica UTOE 6 IUA 1 di Via Profeti, presentata da bar. Te. Co S.r.l. ai sensi dell'articolo 107 e seguenti nel 65/2014.
Favorevoli? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. ah, c'è l'unanimità.
Contrari? quindi zero.
Astenuti? Zero.
Per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? C'è di nuovo l'unanimità.
Contrari? Zero.
Astenuti? Zero. Quindi, il punto numero 5 è approvato con voto unanime. Passiamo al sesto punto, sempre appartenente alla Commissione urbanistica.

PUNTO N. 6 - RICHIESTA DI PERMUTA DI UN'AREA IN VARIANTE ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL COMPARTO 1 DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA, UTOE 6 IUA 1, DI VIA PROFETI, RICHIEDENTI IMMOBILIARE PROFETI ED ALTRI.

Prego Sindaco o direttamente Consigliere? Mi dica lei. Prego. >>

Parla la Sindaca Giannì:
<< Anche qui soltanto, in realtà, per fare un quadro sulla lottizzazione. Sapete il nostro Geometra Roberto Marconi, quindi, essendo l'ultimo atto, ne approfitto per ringraziare il lavoro, come sempre, dell'ufficio urbanistica in merito. Siamo di fronte ad una lottizzazione aperta da molti anni, specifica, chiaramente che la convenzione di lottizzazione per le norme intercorse, ha ancora anni di vita e, quindi, questo, forse, anche per rassicurare sulla conclusione delle attività fatte all'interno della

Copia informatica per consultazione

lottizzazione e per significare che su questa lottizzazione c'è un monitoraggio in corso con le proprietà che ringrazio, per poter passare da qui a qualche mese, anche la presa in carico provvisoria e, poi, definitiva, della parte di urbanizzazione primaria che, comunque, sappiamo essere attesa molto dai nostri cittadini. Quindi, strade, illuminazione, parchi giochi e quant'altro. Per il resto, passo la parola al Consigliere Fioravanti. >>

Parla il Consigliere Fioravanti:
<< Come ha detto la Sindaca, è una revisione di un paio di singoli lotti, con un piccolo cambio di superfici messe in carico su un lotto rispetto a un altro, e il tutto, scambiato con una parte a uso pubblico per poter, come ha detto Francesca, per arrivare a prendere in carico, perlomeno, in parte, quella che è, diciamo, la zona che si sta avviando verso la conclusione, per poter avere la regolarità per quello che riguarda la pubblica illuminazione, lo sfalcio, la raccolta dei rifiuti, il parco giochi presente, tutto, insomma, è poco più di un passaggio burocratico. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio di nuovo il Presidente della Commissione. Ci sono interventi sul punto? Direi di no. Quindi, per il punto 6: richiesta di permuta per un'area in variante alle opere di urbanizzazione primaria del Comparto 1 del Plano attuativo di iniziativa Pubblica UTOE 6 IUA 1 di Via Profeti.
Favorevoli? C'è l'unanimità.
Contrari? Zero.
Astenuti? Zero.
Per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? C'è di nuovo l'unanimità.
Contrari? Zero.
Astenuti? Zero. Quindi il punto 6 è approvato con voto unanime. Il punto 7 è:

PUNTO N. 7 - APPROVAZIONE DEL SCHEMA DI ACCORDO DI DISTRETTO VOLTA ALLA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO BIOLOGICO DENOMINATO DISTRETTO BIOLOGICO DELLA VAL D'ELSA.

M'è pervenuta e, poi, sarà allegata alla documentazione, a quel che ho capito, giusto per chiarezza, la cartina che, praticamente, evidenzia quelli che sono Comuni appartenenti a quello che sarà il distretto biologico della Val d'Elsa. Ve li elenco giusto per chiarezza, sono Montespertoli, Castelfiorentino, Montaione, Gambassi, Terme, Certaldo, San Gimignano, Poggibonsi, Colle, Val d'Elsa e Casole Val d'Elsa. Questa poi sarà legata, giusto Segretaria? A quella che è la Delibera e passo la parola alla Sindaca... no, all'Assessore Nunziata. Prego. >>

Parla l'Assessore Nunziata:
<< Buonasera a tutti, questa Delibera, fondamentalmente, porta avanti il processo di creazione di quello che sarà il Distretto biologico, uno dei più grandi della Toscana,

Copia informatica per consultazione

che è partita già a inizio mandato, insomma, con le prime riunioni, che si è poi protratta nel 2025 con le prime tre Assemblee pubbliche, dove è stato reso noto la volontà di questo processo e, quindi, anche il coinvolgimento dei cittadini, il coinvolgimento delle aziende agricole in particolare. Questo accordo va a sancire, appunto, il legame tra questi 9 comuni elencati prima dal Presidente del Consiglio, che ha la forza di collegare due Province quindi, la Provincia di Firenze e la Provincia di Siena, collegate, appunto, dal fatto di essere, di insistere nello stesso territorio e, quindi, va a unificare, diciamo, quello che è geograficamente separato. E va ad inserirsi in uno spazio, in cui, c'era un vuoto di Distretti. Infatti, a est il Distretto del Chianti, a ovest il distretto della Val di Cecina e a sud quello delle Colline Senesi e va ad inserirsi proprio in questo pezzo qui, e va a completare una parte della Toscana. Gli obiettivi di questo accordo sono quelli, chiaramente, ovviamente, oltre a quello di sostenere la parte degli imprenditori agricoli, in quanto, i soggetti maggiormente coinvolti da quest'operazione saranno i soggetti ad agricoltura biologica e per incentivare, appunto, questa tipo di attività. Incentivando questo, si fanno moltissimi altri, diciamo, sotto obiettivi, si svolgono moltissimi altri sotto obiettivi, come la sostenere dell'ambiente e il rispetto dell'agricoltura sostenibile, ma, anche in direzione dello sviluppo del turismo perché, insomma, è un territorio che viene mantenuto in una maniera più rispettosa dell'ambiente, più sostenibile e anche più attrattivo dal punto di vista turistico. Quindi, altri obiettivi sono quelli della collaborazione, quello di stimolare ad una filiera corta, quindi, coinvolgendo non solo i produttori ma, anche i distributori ma, anche i ristoranti, proprio per agevolare questo processo. Altre cose che posso suggerire? Va bene, è stato redatto, chiaramente, sulla base delle normative Regionali, la Legge Regionale 51 del 2019 e con il Decreto Ministeriale del 2022, numero lungo che, adesso non trovo e non leggerò, per non fare errori, e i requisiti minimi sono stabiliti, appunto, dal Regolamento, sono che il fatto che la superficie agricola utilizzata sia in maniera biologica sia superiore al 30%, che almeno siano presenti tre imprenditori biologici, questo, insomma, è abbastanza superato e che almeno un terzo dell'Assemblea sia costituito da imprenditori agricoli biologici e che almeno il 51% dell'Assemblea sia composta da agricoltori biologici. Che altro posso aggiungere? Ovviamente, questo non esclude gli agricoltori non biologici ma, possono essere parte dell'Assemblea anche le Aziende a regime misto o in transizione, quindi, che stanno convertendosi in agricoltura biologica e anche quelli che vengono definiti agricoltori convenzionali, sostenibili o locali, che fanno piccole lavorazioni o, comunque, che hanno una filiera molto corta a chilometri da zero. Direi basta. Se ci sono qualche domande, sono qui per rispondere. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio l'Assessore Nunziata. Ci sono interventi sul punto? Prego, Consigliere Macchi. >>

Parla il Consigliere Macchi:
<< Scusate, ma, era soltanto per ribadire, un'altra volta, il mio applauso alla

Copia informatica per consultazione

commissione urbanistica e a questo modo di fare, perché il materiale a quella maniera, si vede prima, si va in Commissione, si discute, si capisce se ci sono delle domande, si dicono lì. Basta, tutto qui. Grazie. Complimenti ancora alla Commissione. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Consigliere Macchi. Presenteremo i complimenti a parte al Presidente che è qui presente, al Geometra Marconi che è il cuore pulsante di quella Commissione. Ci sono ulteriori interventi? Prego, Consigliera Urso. >>

Parla la Consigliera Urso:
<< Allora, in merito, appunto, a questo Distretto biologico, chiedevo anche se la produzione che poi viene fatta, diciamo, di prodotti biologici, poi, avrà anche un riscontro attraverso non so, distribuzioni. Quindi, ci si avverrà anche di ulteriori distribuzioni, come possono essere la grande distribuzione, come possono essere i mercati rionali, ecc. e, magari, appoggiandosi a chi lo fa già. Ecco, non c'è una grande, come dire, anche nella distribuzione troviamo pochi angoli di prodotti biologici. Sinceramente, il prodotto biologico ha una scadenza molto, molto più veloce perché non crescono i prodotti con agenti chimici, quindi, ha una scadenza molto più veloce. Ecco, questo chiedevo nel caso in cui, ecco, ci fosse già un approccio e già capire come poterli distribuire anche sul nostro territorio stesso, per valorizzare, appunto, questa iniziativa. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Consigliera Urso. Ci sono ulteriori interventi? Prego, Consigliera Giglioli. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< Allora, no, premesso che, noi siamo, chiaramente, a favore dei prodotti biologici, di tutto quello che riguarda l'agricoltura, la collaborazione tra Comuni ecc., ecc. Però, il nostro voto sarà contrario e vi spiego perché. Allora, io vado subito al punto, non sto a farla tanto lunga. Questa perplessità l'avevo già espressa anche in Commissione, cioè, non è che mi sono svegliata stamani. Tuttavia, il Consiglio comunale è chiamato ad approvare un accordo che presenta ancora diversi aspetti da chiarire, trattasi, infatti, di un accordo e non di convenzione. Innanzitutto, il comune assume un impegno economico immediato di 2.000 Euro. Ma, non è chiaro quali saranno le quote associative degli anni successivi e su quali basi e risultati, questi contributi saranno richiesti ai Comuni. In secondo luogo, la gestione del Distretto viene affidata ad un soggetto referente individuato nell'Associazione bio Distretto di San Gimignano APS, che avrà la rappresentanza legale, predisporrà il progetto economico territoriale integrato, parteciperà ai bandi e rappresenterà il distretto nei confronti della Regione. È, quindi, opportuno comprendere quali strumenti di indirizzo e controllo manterranno i Comuni. La criticità principale riguarda il PETI, cioè, il Progetto Economico Territoriale Integrato, di cui, si parlava

Copia informatica per consultazione

prima, cioè, il documento strategico che definirà oltre agli obiettivi, gli interventi, il cronoprogramma, le risorse del Distretto. L'accordo ci chiede di approvarlo ma, il documento non risulta allegato e riteniamo che il Consiglio debba poter conoscere integralmente ciò che è chiamato a votare. Nella Delibera sono elencati gli obiettivi ma, non quali saranno gli oneri futuri per il Comune, quali benefici concreti saranno previsti per le aziende agricole di Castelfiorentino, quale ruolo effettivo avrà il nostro Comune. E qui mi riallaccio anche a una domanda che ha fatto la Consigliera Urso, cioè, su determinate strategie e modalità, che con questo documento noi non veniamo a conoscenza. Quindi, ripeto, noi siamo a favore del prodotto biologico per l'agricoltura, tutto quello che ne compete, però, questa struttura così come presentata per noi è incompleta. Quindi, il nostro voto è il contrario.

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Consigliera Giglioli. Ci sono ulteriori interventi, prima devo passare la parola all'Assessore? Se non ci sono ulteriori interventi, ripasso la parola all'Assessore Nunziata per le delucidazioni. Prego. >>

Parla l'Assessore Nunziata:
<< Rispondo prima alla Consigliera Urso. Per quanto riguarda la distribuzione, giusto, quello che è stato detto. Per favorire questa possibilità, infatti, i Distretti biologici viene suggerito anche delle attività che sono, poi, inserite all'interno del PETI, quindi, rispondo anche alla domanda della Consigliera Giglioli, dove, saranno previste delle attività che possono essere anche delle istituzioni di mercati, che possono essere, magari, itineranti sul territorio e possono essere svolti una volta a girare su tutto il Comune, oppure, possono essere decise delle postazioni fisse e, quindi, questo potrebbe essere un punto a favore. Sono stati presi anche dei contatti con distributori di alto livello. Però, chiaramente, per poter essere venduti dei prodotti all'interno della grande distribuzione, l'Azienda deve rispettare i criteri di quella distribuzione. Quindi, chiaramente, solitamente c'è un accompagnamento dell'azienda in questo processo di adeguamento. Però, non è semplice per tutti, cioè, un'Azienda un po' più strutturata è più facile, un'Azienda un pochino più piccola è più difficile. Comunque, è stato intrapreso anche questo discorso per inserire, magari, in alcuni centri delle zone dove è possibile trovare i prodotti proprio degli agricoltori del Distretto biologico, però, chiaramente, c'è bisogno, necessariamente, dell'adeguamento dell'Azienda ai criteri della grande distribuzione. Per quanto riguarda, invece, il contributo di 2.000 Euro è stato deciso unanimemente da tutti i Comuni, di dare come quota iniziale, questa quota, in modo da favorire tutti i processi che ci sono stati, anche precedenti, rispetto a quest'accordo, quindi, la realizzazione di tutte le Assemblee, di tutte le carte per poter arrivare a questo punto, quindi, poi saranno anche tutti i processi che andranno a costituire il Distretto biologico attraverso, appunto, l'Associazione del bio Distretto di San Gimignano, quindi, è una copertura anche per i costi vivi che hanno sostenuto come Associazione, per noi, per tutti i Comuni, non per loro stessi.
Il sistema di controllo del Distretto biologico sarà semplicemente l'Assemblea

Copia informatica per consultazione

costituita dagli Enti, costituita da tutti gli associati. Il PETI non lo approviamo perché non c'è. Quindi, sarà approvato quando ci sarà un Regolamento, dove, si stabilirà anche la modalità di votazione, oltre a quelle che sono già descritte in questo accordo e, chiaramente, gli obiettivi non possono essere diversi da quelli che ci sono scritti qua, non è possibile, e bisogna tenersi anche ai Regolamenti della Regione che, poi, chiaramente, il PETI deve essere approvato dall'Assemblea e, poi, deve essere approvato anche dalla Regione. Quindi, penso che dubbi non ce ne dovrebbero essere, poi... >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio l'Assessore. Quindi, terminata la discussione, passerei alle operazioni di voto per il punto numero 7: approvazione del schema accordo del Distretto volto alla costituzione di un Distretto biologico denominato Distretto biologico della Valdelsa.
Favorevoli? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.
Contrari? 4.
Astenuti, per riprova, dovrebbero essere zero. Quindi, giustamente sono zero.
Per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? sono sempre 12.
Contrari? 4.
Astenuti? Zero.
Quindi il punto numero 7 è approvato con voto di maggioranza. Passiamo, quindi, al punto numero 8.

PUNTO N. 8 - SALVAGUARDA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2026-2028. (ART. 175, COMMA 8, E 193 DEL D. .s.m.. N. 267/2000)

Passo la parola all'Assessore D'Alessio. Prego. >>

Parla l'Assessore D'Alessio:
<< Sì grazie di nuovo. Qui sarò breve perché, insomma, è stato un argomento trattato ampiamente in Commissione Bilancio. Tra l'altro, ringrazio anche il lavoro della Commissione e la responsabile del servizio, la Dottoressa Mattii che ha prodotto una relazione dettagliata e attenta, ve la leggerò da alcune parti. Chiaramente, siamo qui a doverci esprimere su un provvedimento che è un adempimento formale, in cui, mediante la variazione di assestamento generale l'organismo Consiliare Delibera entro il 30 luglio di ciascun anno, la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita. Su questo, quello che c'è da segnalare, la variazione che avete visto anche in Commissione, è veramente un aggiustamento formale di alcuni capitoli di Bilancio, quello che, credo, interessi sapere al Consiglio e a chi ci ascolta sono alcuni punti. Ve li ridico. Il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, rispettano i limiti posti dall'articolo dedicato del TUEL, i responsabili di servizio e, anche qui, ringrazio il loro lavoro, hanno relazionato in merito alle verifiche svolte sulla gestione affidata alle rispettive competenze, l'attendibilità e la congruità delle

Copia informatica per consultazione

voci di entrata e di spesa. È stata attestata l'insussistenza dei debiti fuori Bilancio. È stato verificato l'andamento e la tenuta delle principali voci di entrata, nella variazione, che vi ripeto, è un aggiustamento di Bilancio, non è stato applicato l'avanzo d'Amministrazione. Credo che questi siano tutti elementi sufficienti a evidenziare come, in realtà, l'adempimento sia stato, nel nostro caso, con tutte le difficoltà che, poi, ci siamo più volte trovati a discutere anche in questo Consiglio Comunale, è risultato relativamente semplice, proprio per la buona gestione della parte economica del nostro Ente. Sono, chiaramente, a disposizione per ulteriori approfondimenti. Grazie.

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Vice sindaco D'Alessio. La Presidente della Commissione vuole fare un intervento? Consigliere Angiolini vuole fare un intervento? No. Ci sono interventi?
Se non ci sono interventi, si passa direttamente all'operazione di voto per il punto numero 7, punto n. 8, scusatemi: salvaguardia degli equilibri di Bilancio e l'assestamento generale di Bilancio per l'esercizio 2026-2028.
Favorevoli? Sono 11.
Contrari? Sono... 1, 2, 3, 4, 5.
Astenuti? per di riprova dovrebbero essere zero.
Che sia astenuto e contrario? No.
Astenuti? Zero.
Per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? Sono ancora 11.
Contrari? Sono 5.
Astenuti? Zero.
Quindi, il punto numero 8 è approvato con voto di maggioranza. Passiamo ora al punto numero 9, che sono:

PUNTO N. 9 - MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

Si va in ordine di Protocollo. Il primo è quello presentato con il numero:

PUNTO N. 9 A - MOZIONE PROTOCOLLO 13483, PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE E HA COME OGGETTO: AZIONE A TUTELA E SALVAGUARDA DEL DIRITTO DI MANIFESTAZIONE PACIFICA E DELLA VIVACITA' DEMOCRATICA NEL TERRITORIO COMUNALE A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DELLE NUOVE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA.

Passo la parola al Consigliere Macchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Macchi:
<< Grazie Signor Presidente.
"Premesso che l'articolo 17 della Costituzione della Repubblica italiana sancisce solennemente che i cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente senza armi,

Copia informatica per consultazione

elevando la libertà di manifestazione a pilastro fondamentale e irrinunciabile di ogni Società autenticamente democratica. Lo scorso 22 maggio 2026 si è svolto sul territorio comune Montespertoli un flash mob pacifico, promosso dal Coordinamento Montespertoli con la Palestina, volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla crisi umanitaria a Gaza e sulla Flotillia umanitaria. In seguito a tale iniziativa, a metà giugno 2026 a un'attivista locale partecipante all'evento, è stata notificata una sanzione amministrativa pecuniaria estremamente gravosa per violazione dell'articolo 18 del Testo Unico alle Leggi Pubblica Sicurezza, cioè, mancato preavviso, applicando le pesantissime e severe sanzioni edittari da 1.000 a 10.000 Euro, introdotte al recente pacchetto sicurezza e governativo Decreto sicurezza 20/3/2026 convertito in Legge ad aprile 2026. Considerato che, l'impianto normativo dei recenti provvedimenti governativi in materia di sicurezza sta producendo evidenti e nefasti effetti restrittivi sull'agibilità democratica, portando, di fatto, a una pericolosa parificazione concettuale tra il dissenso pacifico e le condotte violente. La sproporzione delle sanzioni pecuniarie applicate a manifestazioni dal carattere totalmente pacifico, non violento e privo di qualsiasi danno a cose o persone, rischia di generare un inaccettabile effetto dissuasivo, diffondendo timore e preoccupazioni tra i normali cittadini. Tale clima di incertezza, e paura impatta negativamente sulla serenità dei partecipanti e scoraggia le persone animate da buoni propositi, dall'esercitare i propri diritti costituzionali, impoverendo il tessuto sociale e la partecipazione attiva alla vita umanitaria. È compito primario delle istituzioni locali, in primis del Comune, farsi custodi e promotori della vivacità democratica, garantendo che lo spazio pubblico resti un luogo sicuro, libero e aperto al confronto delle idee. Rilevate inoltre che, sebbene l'applicazione delle leggi e l'ordine pubblico, rimangano competenze delle Autorità statali e delle Forze dell'Ordine, verso le quali si rinnova il dovuto rispetto istituzionale, il Sindaco mantiene la responsabilità politica e morale di rappresentare le istanze e la specificità democratica della propria Comunità. Tutto quanto sopra permesso, considerato e rilevato, si impegnano il Sindaco e la Giunta a porre in essere: nell'ambito delle proprie competenze, ogni azione e iniziativa utile a supportare concretamente il diritto di manifestazione pacifica dei cittadini e delle Associazioni del territorio, promovendo la cultura del confronto civile e garantendo che la cittadinanza non sia intimorita dal partecipare a iniziative pubbliche, pacifiche e solidali; a farsi portavoce in occasione dei periodici tavoli del Comitato Provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica o nelle interlocuzioni dirette con il Prefetto e il Questore della specificità democratica e della tradizione pacifica del territorio; a raccomandare alle Autorità statali competenti, pur nel rispetto delle loro attribuzioni legislative, l'adozione rigorosa dei principi di proporzionalità, buonsenso e tolleranza per tutte quelle iniziative pubbliche che non presentano alcun profilo di rischio per la sicurezza pubblica o di danno a cose e persone."
Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Consigliere Macchi. Apro la discussione. Preferisce intervenire prima

Copia informatica per consultazione

la Giunta, o si apre prima la discussione? Apro la discussione liberamente, poi, passo la parola alla Giunta. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Giglioli. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< Accendo. Vado, perfetto. Allora, in questa sede e con questa mozione, non credo che sia assolutamente in discussione la libertà di manifestare, perché è, praticamente, riconosciuta dalla Costituzione con l'articolo 17 ecc. Allo stesso tempo, però, non possiamo neanche far finta e, quindi, non dare seguito a quelle che sono le Leggi dello Stato. Quindi, è stato fatto un Decreto di sicurezza, un Decreto che è stato pubblicizzato, dà piena legittimità al diritto di manifestare, premesso che, vengano dati gli opportuni preavvisi. Ma, questo credo che sia legittimo, quando, anche in questa mozione, si parla di garantire la sicurezza, perché alla luce degli episodi che si sono svolti in numerose piazze, in numerose situazioni, spesso, queste manifestazioni degenerano. Quindi, non è possibile sapere prima se una manifestazione sarà pacifica o non sarà pacifica. Pertanto, il preavviso dà una garanzia alle Forze dell'Ordine, al Prefetto, al Questore, di poter organizzare gli opportuni, come si può dire, controlli o limiti entro cui garanzie di sicurezza, entro cui questa manifestazione si può venire a effettuare. Ecco, non è che vieta la manifestazione, chiede solamente di avere un preavviso per poter gestire in maniera sicura, qualsiasi manifestazione. Ovviamente, prima che si svolga la manifestazione, non si potrà sapere mai se quella manifestazione sarà pacifica o non sarà pacifica. Per cui, votare a favore del diritto alla manifestazione, non c'è bisogno perché è già rappresentato nella Costituzione. Votare a favore di questa mozione, significherebbe votare contro la Legge, perché se una Legge dice che c'è bisogno di fare un preavviso, credo, che sia legittimo e non sia contro la manifestazione ma, sia a tutela della manifestazione. Quindi, l'episodio in questione io credo che verrà valutato. Sul ricorso, verranno valutate le attenuanti, quindi, vediamo che cosa è successo e la persona coinvolta, farà le proprie ragioni, le proprie rimostranze. Però, è chiaro che, noi non possiamo votare contro una Legge dello Stato. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ci sono ulteriori interventi? Prego, Consigliera Urso. >>

Parla la Consigliera Urso:
<< Io parto dal presupposto che ogni manifestazione che si voglia svolgere e che si voglia fare, debba partire sempre dal presupposto che sia pacifica. Quindi, non vedo questa mozione che cosa possa portare in più. Ci sono delle regole che vanno rispettate per qualsiasi forma di manifestazione, come la si deve fare, a chi ci si deve rivolgere e quello che è il Decreto Legge mi sembra sia chiaro. Ecco, io ritengo che questa mozione è, effettivamente, anche da parte di Fratelli d'Italia, sia un po' poi venire a contraddirla, votando a favore di questa mozione. Le manifestazioni devono partire sempre tutte pacifiche. Se, poi, nelle manifestazioni o prima di manifestare i manifestanti o chi vuole manifestare non ha adempiuto, ha dei doveri che la Legge, poi, prevede, questo, poi, è ovvio che ci sono delle sanzioni e ci sono tante altre

Copia informatica per consultazione

situazioni a cui dover, diciamo, rispondere, ecco. Questa è una cosa che mi sembra abbastanza chiara. Quindi, insomma, io questa mozione la ritengo abbastanza, non dico inutile, perché non voglio offendere il Consigliere Macchi, assolutamente, anzi, è una persona che stimo, però la vedo... non so... buttata lì al quanto. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi, prima di ripassare la parola al proponente, al Consigliere Macchi, io dando un'occhiata, visto che poi comunque gli odg e le mozioni sono in capo per l'applicazione al Presidente, non riterrei che si vada contro Legem, perché non mi sembra si richieda niente che vada a forzare in nessun modo quella che è la Legge. Poi, si può condividere oppure no la natura di quella che è la mozione stessa, però, non credo si vada in nessun modo a minare la validità della Legge Nazionale. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Macchi:
<< Grazie, signor Presidente. Mi limiterò soltanto a constatare che mi scopro eversore e che ne farò attenta riflessione. Comunque, nel proseguo del Consiglio ci sarà occasione. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Terminata, quindi, la discussione, si passa all'operazione di voto per la mozione presentata in Movimento 5 Stelle avente oggetto azione a tutela e salvaguarda i diritti di manifestazione pacifica e della vivacità democratica nel territorio Comunale, a seguito dell'introduzione delle nuove norme in materia di sicurezza.
Favorevoli? Allora: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.
Contrari? 1, 2, 3, 4.
Astenuti? Per riprova dovrebbero essere zero. Quindi, zero.
Quindi la mozione è approvata con voto di maggioranza. Si passa, quindi, all'odg successivo perché le mozioni sono terminate. Abbiamo adesso tre ordini del giorno.

PUNTO N. 9 B - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER CON AVVENTO NUMERO DI PROTOCOLLO 14283, AVENTE OGGETTO GRAZIE A MARIO ROGGERO.

Primo firmatario è la Consigliera Giglioli a cui cedo la parola. Prego, Consigliera. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< "Premesso che, la vicenda giudiziaria che ha coinvolto Mario Roggero, titolare di una gioielleria di Grinzane Cavour, ha suscitato un ampio dibattito nazionale sul tema della legittima difesa, della tutela delle vittime dei reati, dei rapporti tra giustizia sostanziale e applicazione della norma. Nel 2021 Mario Roggero fu vittima di una violenta rapina a mano armata presso la propria attività commerciale, episodio che si concluse con la morte di due rapinatori e il ferimento di un terzo. Lo stesso esercizio commerciale, era già stato teatro nel 2015 di una precedente e

Copia informatica per consultazione

grave rapina, circostanza che aveva inevitabilmente segnato il titolare e la sua famiglia, sotto il profilo umano e psicologico. Considerato che, la sentenza definitiva pronunciata dall'Autorità Giudiziaria deve essere rispettata quale espressione del principio costituzionale della separazione dei poteri e dello Stato di diritto, ciò non impedisce alle istituzioni rappresentative di esprimere una riflessione sul piano umano e sociale, riguardo a vicende che hanno profondamente colpito l'opinione pubblica. Appare evidente come chi subisce ripetute e gravi aggressioni, possa trovarsi in una condizione di particolare turbamento emotivo, paura e stress, elementi che meritano sempre un'attenta valutazione nelle situazioni caratterizzate di estrema violenza. Il tema della legittima difesa continua ad alimentare un importante confronto, anche a livello comparato, con ordinamenti europei che attribuiscono particolare rilievo allo stato psicologico della vittima nel momento della reazione. Rilevato che, il Ministero della Giustizia ha avviato l'istruttoria prevista dall'ordinamento al fine della possibile concessione della grazia, ai sensi dell'articolo 87 della Costituzione, il potere di concedere la grazia appartiene al Presidente della Repubblica, il quale, esercita tale prerogativa in piena autonomia, valutando le circostanze del caso concreto e i profili di carattere umanitario ed equitativo. Ritenuto che, la vicenda di Mario Ruggero rappresenti un caso eccezionale sotto il profilo umano e sociale e che possano sussistere ragioni di particolare equità e umanità tali, da giustificare una favorevole valutazione della concessione della grazia, si impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere nel piano rispetto delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria e delle prerogative costituzionali del Capo dello Stato, il sostegno del Comune alla concessione della grazia a Mario Roggero, a trasmettere il presente atto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, quale manifestazione della sensibilità espressa dal Consiglio Comunale nei confronti della vicenda; a trasmettere il presente atto al Ministero della Giustizia e ai parlamentari eletti del territorio toscano."
Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Consigliera Giglioli. Apro la discussione. Ci sono interventi sul punto? Prego, Consigliere Macchi. >>

Parla il Consigliere Macchi:
<< Grazie, Signor Presidente. Vorrei iniziare il mio primo intervento riferendomi all'assunto: tutto ho da dimostrare ma, che nel pieno rispetto delle idee di ciascuno, all'interno dell'ordine del giorno in discussione cito testualmente: che possano sussistere ragioni di particolare equità e umanità tali, da giustificare una favorevole valutazione della concessione della grazia. Il caso in questione, non è certo il primo che, purtroppo, le cronache italiane abbiano riportato negli ultimi anni. Senza cercare troppo, ho trovato un episodio accaduto a Milano nell'ottobre 2024. Un individuo italiano di 37 anni entra in un bar tabacchi a Milano, gestito da una signora cinese, afferra quanti più gratta e vinci e scappa. Il marito e un nipote della titolare lo inseguono fuori dal locale e, nonostante, il ladro avesse perso la refurtiva, lo

Copia informatica per consultazione

raggiungono e lo colpiscono ripetutamente con delle forbici. Alla fine, ne verranno contate oltre 40, causandone la morte. Lo scorso maggio, la Corte di Assise di Milano ha condannato entrambi a 17 anni di reclusione per ciascuno, per omicidio volontario, escludendo la legittima difesa. Si tenga presente che, in tal caso, non sono emersi profili di pericolo per il gestore ma, soltanto il furto. Non è mai un buon esercizio paragonare fatti di cronaca, perché ognuno è un caso a sé stante. I due fatti richiamati sono ben diversi fra loro per una moltitudine di fattori ma, purtroppo, l'epilogo di entrambi li accomuna tragicamente. Ma, anche un altro fatto, ripreso, purtroppo, li lega fra loro. Né il marito, né il nipote, nel caso di Milano, hanno mai manifestato in alcun modo né pentimento, né sentimento di colpa, così come il signor Roggero, il quale, ha persino dichiarato di fronte alle telecamere, in più di una trasmissione televisiva, che rifarebbe di nuovo ciò che ha fatto. Al di là delle chiarissime indicazioni inerenti alla giustificazione di legittima difesa, che in entrambi i casi opportunamente non sono state riconosciute e non poteva che essere così, la considerazione che accomuna i due casi, è il prevalere della difesa del proprio patrimonio sul valore della vita altrui. Piccola considerazione a fine del mio intervento. Come ha dichiarato il Procuratore Gratteri, del quale, sottoscritto sta ancora aspettando la concessione della cittadinanza onoraria a suo tempo votata all'unanimità da questo Consiglio Comunale, la pena comminata a Roggero è il minimo concedibile per il reato riconosciutogli, mentre, il magistrato ne aveva richiesti 17. Gli stessi 17 anni, anche se il Magistrato ne aveva richiesti 14, comminati ai due cinesi dai giudici di Milano. Le sentenze si rispettano. Chiedere la grazia per un reato del genere, prima addirittura che l'imputato abbia fatto un solo giorno di galera, è un voler piegare la giustizia a proprio piacimento e soltanto per alcuni, o anche voler scusare, per l'ennesima volta, il fortunato di turno di recentissima memoria. Qui ce n'è in abbondanza per motivare il mio convinto voto contrario, non soltanto a quanto richiesto all'odg in discussione ma, anche allo spirito che l'ha generato. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Consigliere Macchi, ci sono ulteriori interventi? Prego, Consigliere Fioravanti. >>

Parla il Consigliere Fioravanti:
<< Premetto, massima vicinanza a chi subisce reiteratamente furti e atti, come ha ricevuto il Signore in questione. Con questo voglio fugare ogni dubbio. Poi, però, dobbiamo passare alle analisi dei fatti. Lì, purtroppo, o per fortuna, ci sono dei filmati. Lungi da me, essere dalla parte dei malviventi che sono stati uccisi. Io vedendo le immagini ho pensato subito ad una cosa. Ho pensato che io non ho moglie, non ho figli, non ho nipoti, non ho nessuno. Quindi, per me sarebbe semplicissimo anche sostenere. Poi, penso che chiunque di noi, in quest'aula, possa avere un figlio o un nipotino che, in quel momento, poteva passare con il passeggino e, magari, come diceva la mia nonna, prendere una pistolettata che non è il massimo, mi chiederei se, allo stesso tempo, i parenti di quel nipote ucciso da quel

Copia informatica per consultazione

proiettile vacante, fosse stato favorevole alla grazia. Perché, come ha scritto, giustamente, nella mozione appare evidente che chi subisce ripetuti e gravi aggressioni, possa trovarsi in una condizione di particolare turbamento emotivo, paura e stress. Chi ha particolari turbamenti emotivi, paura e stress non deve uscire in strada con una pistola. Ben diverso, il caso che ha portato all'attenzione Macchi perché con un coltello, poi, quello gli ha dato 47 forbiciate, è un discorso diverso ma, con il coltello, quantomeno il rischio di sparare a un passante non ci sarebbe stato. Poi, per quello che riguarda il risarcimento anche, secondo me, è veramente border line, perché lì si tratta di andare a risarcire un malvivente. Allo stesso tempo, però, vorrei suggerire, soprattutto alla Lega, la prossima volta, la Legge scrivetela meglio perché il Giudice ha applicato la legge numero 36 di 2019, approvata da loro il 26 aprile. Quindi, la prossima volta, magari, se volete tutelare certi casi, quando scrivete le leggi, scrivetele dando la possibilità anche di fare certi atti per la strada. Ora siete in maggioranza, potete farlo, purtroppo, la Legge italiana non consente la retroattività, quindi, purtroppo, anche in caso di modifica della Legge, il Signor Roggero si fa 14-17 anni, quelli che sono che, giustamente, il Giudice ha già riconosciuto il massimo dello sconto della pena, perché lì si poteva profilare un duplice omicidio e due ergastoli. Quindi, non sta a me giudicare le sentenze. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Grazie Consigliere Fioravanti. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi, passo. No, no, alla Consigliera gli devo ripassare la parola per forza, perché è la proponente. Quindi, chiedevo se c'erano ulteriori interventi. Prego, Consigliere Burgassi. >>

Parla il Consigliere Burgassi:
<< Grazie Presidente. Allora, non mi soffermerò sul fatto della giustizia, in quanto, ci sono i Giudici e ci sono i Tribunali che devono provvedere in merito e, sicuramente, non è un Consiglio Comunale che lo deve fare. Ricordo, per rispondere al Consigliere Fioravanti, che la riforma 36/2019 è una modifica di una vecchia Legge, dove, è stato inserito anche il grave turbamento che, nella sentenza Ruggero non è stato minimamente citato, o tenuto conto. Fioravanti... grazie. Per quanto riguarda, sicuramente, quello che è Legge, Ruggero non ha giustificazioni, se non quella, appunto, del grave turbamento che, però, non è stato considerato e, quindi, mi attengo a quello che i Giudici hanno deliberato. La Delibera è stata fatta su un non riconoscimento della situazione di pericolo, perché come si è visto tutti, chi delinqueva era già uscito da dentro, lui ha impugnato un'arma, è uscito, ha sparato.
Sono d'accordo con Fioravanti che... oltretutto, non so quant'è l'esperienza del signore nell'utilizzo delle armi. Però, quello che a me ha meravigliato, sinceramente, è un profilo più umano. Cioè, lui non si è... anche perché dopo 5 o 6 aggressioni sia alla moglie, che alla figlia, capisco anche che uno possa perdere, mi hanno rubato un caso una volta sola e, sinceramente, non posso dire che non mi ha dato fastidio. Io ritengo, però, che ci sia poi un rovescio della medaglia. Stiamo parlando di una

Copia informatica per consultazione

persona di 72 anni, a cui è stato dato una pena di 14 anni, che più o meno è rivale a un ergastolo, e non è stato minimamente tenuto conto di altre, visto che Macchi ha portato altri esempi, cioè, se si va a vedere altri esempi, c'è chi stupra e due ore dopo è fuori, c'è chi uccide e torna libero dopo una settimana. Allora mi domando, in questa situazione qui, l'accanimento da dove deriva? Sicuramente, come si dice, ha fatto un atto non corretto, però, non credo che Ruggero sia uscito la mattina, alzandosi la mattina dal letto, per andare a delinquere. Mentre, quelli che sono andati a rubare, sono alzati la mattina per andare a delinquere. Quindi, la differenza è molto sostanziale. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Consigliere Burgassi. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi... Prego Consigliera Urso. >>

Parla la Consigliera Urso:
<< Io parto anche e concordo con quello che ha detto Burgassi, il Consigliere Burgassi, però, ecco, dopo quello che è stato detto, che potrebbe essere attenzionato tutto ma, voglio arrivare un pochino anche a quella che è la clemenza, la richiesta al Presidente della Repubblica Mattarella, sulla vicenda, appunto, del gioielliere. Io volevo ricordare che, il Presidente Mattarella ha dato la grazia a un certo Abdel Karim Hamad che era stato condannato a 30 anni in delitti di concorso in omicidio plurimo. Quindi, credo che se il Presidente Mattarella prendesse in considerazione anche clemenza per il gioielliere, penso che faccia una cosa... ecco, perlomeno, la prendesse in considerazione. Ecco, penso che faccia si possa esprimere in tal senso, perché, comunque, no, no... lo so, ma neanche io gliel'ho chiesta. Si fa per rispondere, ci si sta confrontando, io dico la mia. Quindi, non si sta chiedendo, effettivamente, la grazia e ho portato un esempio a cui il Presidente Mattarella ha dato la grazia, quindi, che mi sembra abbastanza importante anche questo elemento, questo personaggio, questo Hamad. E' anche vero che, forse, c'è una esasperazione della situazione perché, effettivamente, sette volte che ti entrano in casa, ti entrano nel tuo luogo di lavoro ma, anche costruito con tanti sacrifici, penso esseri umani, io tutti tanto fermi non lo so se stiamo, forse, se tutti rincorriamo il ladro che ci ha rubato in casa per sette volte, magari, ha ammanettato la moglie, magari, ha anche violentato la figlia, non so come ci prenderebbe a tutti, mi garberebbe metterci un po' alla prova. Ecco, io dico questo. Io spingo un pochino di più sul fatto che Mattarella possa prendere, diciamo, in considerazione la grazia per Ruggero. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Consigliera Urso. Ci sono ulteriori interventi in merito? Non essendoci ulteriori interventi, passo la parola alla proponente, la Consigliera Giglioli, prego. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< Sì. A parte il fatto che quando si tira in bar tabacchi, una sensibilità personale.

Copia informatica per consultazione

Ora, questi tizi che hanno preso le forbici, hanno rincorso questo, che ha preso, ha arraffato una serie di gratta e vinci e gli hanno 47 coltellate, correggetemi se sbaglio, non so se erano 45, 48, lo so, ecco quelle che erano. No, ma, insomma, 47 sono parecchie. Determinano, chiaramente, una rabbia incontrollata. E quello, secondo me, è un esempio ancora più attinente a quello di cui si sta parlando, perché, cioè, ragazzi, anche per molto meno, anche quando non c'è di mezzo i familiari, anche quando la moglie non è in pericolo, si prende le forbici, si rincorre uno e gli si dà 47 coltellate. Quindi, diciamo che in una situazione in cui c'è uno stato di pericolo, non si sa, bisogna capire anche la reazione di una persona, come può avvenire. Poi, la Legge... ecco, andiamo alla Legge. La Legge che qui si dice che la Legge si è fatta a noi, la Legge non si è fatta a noi, la Legge si è modificata, una Legge che già esisteva. Grazie ai cielo, siamo arrivati noi a modificare la Legge, perché se non si modificava quella Legge, ci potevano, addirittura, entrare in casa di notte, malmenare, picchiare e anche, poi, magari, essere condannati perché avevamo attivato la nostra legittima difesa. In questa Legge, vi dico, che è stato già previsto lo stato di grave turbamento che deriva da una situazione di pericolo anche successiva. Quindi, lo stato di grave turbamento in questa Legge è già previsto. Quindi, spetta alla sensibilità del Giudice poterlo applicare o non applicare. E, poi, vi dico anche che la riforma del 2019 ha riconosciuto rilevanza giuridica allo stato di grave turbamento di chi subisce un'aggressione. Resta, però, aperto il dibattito su quando possa dirsi effettuata e cessata la situazione di pericolo. Quindi, non è possibile determinarlo a priori con un righello, e dire la situazione di pericolo finisce qui. Alcuni Giuristi, e questo è un dibattito che è ancora in corso, osservano che nelle dinamiche di una rapina violenta, non è sempre agevole individuare l'esatto istante in cui il pericolo termina, soprattutto, dal punto di vista della vittima, che può continuare a percepire una minaccia imminente, anche nei pochi istanti successivi all'aggressione. La giurisprudenza prevalente, tuttavia, richiede che il pericolo sia ancora attuale, per poter applicare la disciplina di grave turbamento. Quindi, in quello stato in cui non si sapeva, magari, i familiari, che tipo di trattamento avessero ricevuto, è chiaro che il grave turbamento può anche essere preso in considerazione. Per lo stato di fatto del grave turbamento, chiaramente, noi abbiamo... e perché è un caso simbolo, praticamente, sta dividendo l'Italia, è stata richiesta legittimamente la grazia. Poi, si può essere d'accordo o non si può essere d'accordo, chiaramente, deciderà Mattarella. Però, rilevo stasera in questo Consiglio Comunale, che la Legge mi farebbe due pesi e due misure, perché si è votato a favore per contravvenire a una Legge del Decreto sicurezza, c'è scritto così, perché c'è una Legge e, quindi, se questa signora non ha dato il preavviso, ha contravvenuto alla Legge, il Consiglio Comunale l'ha sottoscritto, e qui siamo tutti d'accordo. Ma, si è integerrimi su una vicenda che, a livello Nazionale, sta dividendo l'Italia. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Consigliera, però, siccome l'ho anche riletto al termine dell'azione precedente non le permetto di dire che abbiamo votato a favore della Signora, perché la mozione chiedeva tutt'altro e se vuole gliela rileggo. Consigliere... silenzio... La

Copia informatica per consultazione

mozione chiedeva, la mozione precedente chiedeva: porre in essere nell'ambito delle proprie competenze, ogni azione e iniziativa utile a supportare concretamente il diritto di manifestazione pacifica dei cittadini e dei... silenzio, silenzio... promovendo la cultura del confronto civile e garantendo che la cittadinanza non sia intimorita dal partecipare a iniziative pubbliche, pacifiche e solidali; a farsi portavoce in occasione dei periodici tavoli, a raccomandare... Io non vedo che sia stata chiesta una grazia per la Signora o non aveva chiesto il permesso a manifestare. Si tratta di mozioni completamente diverse. questo per chiarezza. Si impegna, si impegna il Sindaco della Giunta, si impegna il Sindaco della Giunta, gli impegni non chiedano, gli impegni non chiedevano... gli impegni non chiedevano nessun tipo di violazione della Legge. Chiuso. Passiamo al voto, passiamo al voto, si impegna il Sindaco della Giunta, passiamo al voto. Favorevoli per la mozione grazie a Mario Ruggiero.
Favorevoli? 3 favorevoli.
Contrari? 4, ah scusi, Consigliera Urso ero distratto. 4 favorevoli.
Contrari? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.
Astenuti per riprova? Zero.
Quindi, la mozione grazia a Roggero è bocciata a un voto di maggioranza, l'odg scusatemi. Passiamo all'ordine del giorno successivo:

PUNTO N. 9 C - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO PD CASTELFIORENTINO LA CITTÀ PER VIVERE CHE HA COME OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER LA REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI ALIMENTARI.

Passo la parola al Consigliere Romei per la presentazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Romei:
<< Grazie mille Presidente. Sarò molto breve. Questo ordine del giorno fa riferimento a una proposta che nasce da un'Associazione che la sta promovendo, un'Associazione di Categoria Coldiretti e, ovviamente, apprezzo il fatto anche che il Presidente l'abbia sottolineato. Ovviamente, noi come maggioranza, come Amministrazione, ci teniamo a dare forza e mi auguro che, poi, alla fine della discussione, tutto il Consiglio trasmetta questo messaggio, proprio perché si va a parlare di un Regolamento della Comunità Europea. Sapete che, in questo ambito l'Unione Europea è molto forte in termini di regolamentazione, in termini di regole che hanno a che fare con le dogane e con il mondo dell'agricoltura e della produzione agricola. Il Regolamento, nello specifico, è il 952 del 2013 che ha a che fare con il Codice Doganale, nello specifico, l'articolo 60 presenta delle potenziali distorsioni perché, nel momento in cui, si va a parlare di prodotti agricoli e merci la cui produzione è unita da lavorazioni di paesi e territori, ovviamente, di differente nazionalità, l'attribuzione della nazionalità viene, appunto, indicata dai paesi o dal territorio che ha eseguito l'ultima trasformazione. Ovviamente, ci sono dei criteri, diciamo, che influenzano questo elemento ma, nella battaglia che sta portando avanti Coldiretti rispetto a questa tematica, il rischio è quello che poi il prodotto che

Copia informatica per consultazione

può nel caso nostro, avere a che fare con la produzione e il Made in Italy subisca dei danni a livello reputazionale, qualitativo e quantitativo perché, appunto, poi, si rischia, magari, di produrre delle produzioni agricole alimentari che hanno al loro interno, magari, dei prodotti che non sono di origine nazionale italiana e ne caratterizzerebbero poi, ovviamente, la qualità del prodotto finale. Sarò breve, scusatemi, perché stiamo facendo molto tardi, quindi, taglio un po' la discussione e poi, magari, integriamo se c'è la volontà di integrare. Diciamo, alla fine del nostro ordine giorno, l'idea è quella di attivarsi sia come ANCI, come quell'Ente lì, sia come attività di promozione nei confronti dei Parlamentari europei, quindi, questo è anche volendo, se fossimo tutti d'accordo, un appello a attivarsi con gli Europarlamentari di tutti gli schieramenti, così come, ovviamente, questo è un impegno che ci prendiamo noi per quanto riguarda l'ambito Regionale, affinché, appunto, questa battaglia possa acquisire più forza possibile, perché come è stato detto anche in questo Consiglio, rispetto alle produzioni agricole e i prodotti locali ma, anche le eccellenze del territorio nazionale, quello che deve fare la nostra Nazione è fronte unito a favore di uno sviluppo Made in Italy. Quindi, queste sono un po' le richieste che nascevano dal nostro ordine del giorno, e lascio la parola al Consiglio o all'Amministrazione se vuole intervenire. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Consigliere Romei. Ci sono interventi sull'odg? Prego, Consigliere Macchi. >>

Parla il Consigliere Macchi:
<< Grazie Signor Presidente. Spero che traspaia il mio intento di saperne di più su questa cosa, perché mi è sembrata abbastanza complicata. Le filiere produttive ma, mi verrebbe quasi da definirle industriali, che interessano i prodotti agricoli e alimentari, hanno percorsi e dinamiche finalizzate al profitto, quasi mai alla difesa della qualità, di sicuro, mai a difesa dell'ambiente. Da molti anni, oramai, si hanno notizie, tramite trasmissioni di inchiesta, di infiniti movimenti di prodotti agricoli e alimentari semilavorati o totalmente lavorati o, addirittura, originali ma, spacciati per qualcos'altro. Vedasi lo scandalo di alcuni anni fa del pangasio vietnamita spacciato per altro pescato. La locuzione origine doganale avalla di fatto la extraterritorialità e multiterritorialità di prodotti agricoli e alimentari. A parere del sottoscritto, inversamente necessaria alla salute dei consumatori rispetto al profitto dei grandi produttori internazionali. Dovendomi arrendere alle dinamiche globali dei mercati, in che modo e in che misura il recepimento di quanto richiesto con l'ordine del giorno in discussione, se non ho capito male, il ritorno ai criteri stabiliti dal Regolamento Europeo del 2011, rispetto agli attuali stabiliti dal Regolamento europeo del 2013, porterà benefici e soprattutto a tutela di chi? Dei produttori, dei consumatori, magari, dell'ambiente. L'argomento trattato non è oggetto di competenza di questo Consiglio Comunale. L'atto in discussione è per sostenere un'iniziativa di organi sovra ordinati e competenti ma, risulta necessario comprenderne le effettive finalità ed effetti per poter valutare come votare. Magari,

Copia informatica per consultazione

maggiore chiarezza avrebbe semplificato il voto e evitato il mio intervento. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio il Consigliere Macchi. Ci sono ulteriori interventi sull'odg? Prego Consigliera Giglioli. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< Mi dimentico sempre di aprire il microfono. Io non so se ho capito bene, quindi, chiedo conferma a Romei. Cioè, qui si sta, con questa mozione, cercando di difendere i prodotti agricoli derivanti da Made in Italy, poiché ci sono tramite etichette doganali, problemi nel senso, diciamo che, determinati prodotti che, magari, vengono dall'estero, poi, vengono rifiniti in Italia, vengono denominati come Made in Italy. Dico bene? Mi conferma, ok. Allora, questa difesa del Made in Italy mi trova più che condivisibile, perché la difesa del Made in Italy è sempre stata una nostra battaglia. Quindi, direi che è il minimo sindacale che si sta portando in un Consiglio Comunale, pur non avendo le competenze perché, praticamente, si sta parlando di una Legge europea. Io vorrei che la solita determinazione, la solita convinzione, la solita partecipazione, fosse attiva anche per il Green Hill, che sta causando gravissimi danni agli agricoltori e all'agricoltura dei nostri territori. Il Green Hill, dove noi siamo apertamente contrari in Europa, dove, in Europa stanno facendo delle Leggi vergognose, che stanno tagliando le gambe ai nostri agricoltori. Per cui non voterò contro e non voterò neanche a favore, mi asterrò. Tenetene di conto. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Consigliera Giglioli. Registro l'intenzione di voto del suo Gruppo. Ci sono ulteriori interventi? Sennò... prego Consigliera Urso. >>

Parla la Consigliera Urso:
<< La posizione di Fratelli d'Italia è nota anche a livello Regionale, per quanto riguarda la riforma dell'articolo 60, perché il 24 febbraio, appunto, del 2026 è stato portato all'attenzione da Coldiretti proprio a Firenze, in Regione, la revisione un po' di questo articolo. Fra l'altro Fratelli d'Italia e Forza Italia, ha votato a favore di questa revisione dell'articolo 60. Pertanto, ecco, si ritiene, anche perché si porta l'attenzione il Tuscany Sounding che è molto importante, in questo caso. Però, voglio anche sottolineare quanto Fratelli d'Italia è molto attenta a quelle che è proprio il Made in Italy, quindi, anche al controllo di quelle merci, sia agricole, di allevamenti, di produzione, anche di tanta altra filiera, del controllo, appunto, del Made in Italy. Quello che viene dall'estero venga, in qualche modo, super controllato. Quindi, Fratelli d'Italia è a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Registro anche l'intenzione di voto della Consigliera Urso del suo Gruppo. Ci sono ulteriori interventi? Prego.

Copia informatica per consultazione

Parla l'Assessore Nunziata:
<< Molto velocemente ma, giusto per elogiare questa proposta del Gruppo. Fondamentalmente, quello che si chiede si dice in direzione di chi va? Va in direzione di tutti, non va in direzione di uno in particolare, va in direzione dei consumatori, va in direzione dei produttori onesti e va in direzione anche dell'ambiente, perché se si stimola le produzioni di sostenere il più possibile la qualità dei prodotti, chiaramente, ne risentono tutti positivamente. Quindi, informare bene il consumatore dove al momento se viene scritto... fondamentalmente, il problema è questo: il Regolamento Europeo permette di poter apporre su dei prodotti che non sono di origine italiana ma, in cui, l'ultima lavorazione sostanziale che può essere fondamentalmente anche l'impacchettamento e, quindi, il cambiamento del valore del prodotto, permette l'applicazione del marchio Made in Italy. Quindi, potenzialmente uva che arriva dal Sud America, può essere venduta come uva italiana se viene impacchettata. E questo, chiaramente, va a discapito della produzione italiana, non è un vantaggio per nessuno, credo, a livello italiano, né di marchio, né di qualità, né di niente. Quindi, era una precisazione per dire che, comunque, è a vantaggio di tutti e non di una persona in particolare o di un gruppo in particolare. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio l'Assessore Nunziata. Ci sono ultimi interventi, altrimenti passo la parola per la chiusura a Consigliere Romei. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Romei:
<< Grazie. Ribadisco il concetto espresso da Federico, dall'Assessore Nunziata, nel dire che, ovviamente, noi quando andiamo a proteggere la produzione italiana, essendo, tra l'altro, il sistema agro-alimentare formato per la stragrande maggioranza di piccole e medie imprese, noi si va a tutelare maggiormente le piccole e medie imprese, proprio perché si può anche parlare di, potenzialmente, una concorrenza sleale, perché nel momento in cui io produco un prodotto che brandizzo come Made in Italy ma, con delle materie prime di scarsissima qualità e scarsissimo costo, io vado a danneggiare l'imprenditore agricolo onesto che mi fa la produzione, magari, bio me la fa con attenzione al diritto del lavoro, attenzione a 360° sulla produzione, quando si sa che se il costo è basso, molto probabilmente, c'è qualcosa che non torna in quella produzione. Quindi, quello che è l'intento di questo ordine giorno, è a maggior ragione, valorizzare la piccola e medie impresa e rispetto a una concorrenza sleale che sia di dimensioni o che sia di produttività sleale, è svantaggiata. Quindi, invito chi ha esposto queste perplessità a riflettere, soprattutto, su quest'elemento qui, perché poi noi si va con questo ordine giorno, a valorizzare quelle categorie lì, non, diciamo, le grandi industrie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Passiamo quindi al voto per l'ordine giorno avente per oggetto: revisione della

Copia informatica per consultazione

disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.
Favorevoli? sono 11, 12 e 13.
Contrari? Zero.
Astenuti 3.
Quindi l'odg è approvato a un voto di maggioranza. Si passa all'ultimo ordine del giorno, sempre presentato da:

PUNTO N. 9 D - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO GRUPPI PD CASTELFIORENTINO UNA CITTÀ PER VIVERE AVENTE OGGETTO: ORDINE GIORNO IN MERITO ALL'INIZIATIVA DI LEGGE RECANTE MISURE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITÀ.

Passo la parola sempre al Consigliere Romei, giusto? Prego. >>

Parla il Consigliere Romei:
<< Allora, questo è invece un ordine giorno che promuoviamo in collaborazione con Confesercenti, che sta facendo una raccolta firme per proporre, tra l'altro, questa proposta anche a livelli superiori. Semplicemente, per focalizzarci, anche qui sarò molto breve, magari, anche qui, integriamo. Un lavoro approfondito di rigenerazione urbana del commercio, sappiamo quanto possa essere importante nel nostro piccolo ma, anche in grande, perché come vi ho riportato nei vari dettagli di questo ordine giorno, pur essendo il commercio a dettaglio preso singolarmente, magari, una piccola entità, poi, nell'insieme ma, anche non nell'insieme perché molto spesso, le piccole realtà sono sinonimo d'eccellenza, rappresentano in ogni caso il 12% del PIL, è un mondo che sta attraversando una crisi dettata da mille dinamiche nelle quali, ovviamente, noi come Consiglio Comunale non è che possiamo influire in maniera incisiva, però, ovviamente, questo è un ordine giorno, è una presa di posizione del nostro Consiglio Comunale. Quindi, ci tenevo semplicemente a dire che le imprese del commercio rappresentano, molto spesso, un presidio per chi vive in quel centro, un presidio di prossimità, di servizi essenziali, di momenti di vita di Comunità, quindi, a livello sociale. Quindi, ci sono tanti elementi che vanno a favore degli esercizi commerciali intesi in questo senso e, diciamo, la proposta che viene rispetto a questo ordine giorno, è di cercare di produrre a livello Nazionale, una normativa che possa istituire discipline, una disciplina riguardante le zone economiche speciali di prossimità e, quindi, vantaggi fiscali, un riconoscimento di un valore di queste attività commerciali, un sostegno, una valorizzazione. Questo è, poi, ovviamente, se ci sono degli spunti, li integreremo. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio di nuovo il Consigliere Romei. Prego... prima... anche per il galanteria, la Consigliera Urso, se è d'accordo, Consigliere Macchi. >>

Parla la Consigliera Urso:
<< Allora, qui da spunto per tante cose quest'ordine del giorno. Sinceramente,

Copia informatica per consultazione

quando un paese, passatemi il termine, si impoverisce a livello commerciale i fattori possono essere tanti ma, soprattutto, è quando non c'è una richiesta di investimento anche da parte degli esterni in quel paese, forse, perché? Intanto, abbiamo un po', si parla di Castelfiorentino, parliamo del nostro paese, siamo i Consiglieri Comunali in questo paese, c'è una forte immigrazione povera e l'immigrazione povera non porta soldi, non porta investimenti, c'è più immigrazione povera che ricca, cosa possiamo, come dire, aspettarci? Poco. Noi dobbiamo, in qualche modo, riuscire a portare il paese attraverso anche altri investimenti che possono attrarre, che diventa un paese attrattivo da un punto di vista turistico, io ho lavorato nel turismo per 35 anni, conosco abbastanza bene il settore e so quello che, diciamo, il turista vuole anche, magari, gli piace il paese, investe, compra. Io vedo la parte anche... ma, anche su Montespertoli che, comunque, sinceramente, non è un grande centro, come dire, un grande paese che possa... però, offre degli spunti anche un po' diversi. Se non c'è una popolazione che possa permettersi di spendere il commercio, come dire, diventa sempre più difficile che resista, anzi, a volte mi meraviglio come tanti esercizi di Castelfiorentino possono ancora ma, anche di Empoli, io abito a Empoli, non è che prendo di mira Castelfiorentino, perché, però, insomma, essendo Consigliere in questo paese, ne faccio riferimento ma, anche Empoli, Empoli sta diventando... prima era una città dove si andava a fare il giro di Empoli, perché c'era il bello anche da vedere, di negozi ma, questo lo era anche Castelfiorentino, ci ho vissuto, ci sono nata ma, se qui non ci mettiamo in testa, veramente, di accogliere con attrattive del turismo, degli investitori esterni che sono attratti, appunto, dal nostro territorio, diventa veramente difficile portare il commercio a risollevarsi. Puoi anche abbassare la TARI che ai negozi che aprano come primo passo. È stato fallimentare, però, lo vedo a Empoli, ciò che ha fatto l'Amministrazione empolese, ha creato un progetto che, poi, è quello che un po' sento in quest'ordine del giorno, fallimentare, ne hanno aderiti due, cioè, non è così, secondo me, dobbiamo riuscire a portare a Castelfiorentino e penso che non sia facile questo, però, ci dobbiamo impegnare tutti, a portare Castelfiorentino ad essere un paese socialmente vivibile, innanzitutto, e a cercare di sollevare, in qualche modo, quella popolazione che non spende, perché il problema è che non si spende e perché c'è anche un'immigrazione povera, purtroppo. Si può abbellire come volete, il progetto Esperidi, i vasi, quello, quell'altro, le luci... però, non è attrattivo, assolutamente, non è assolutamente attrattivo è questo, secondo me, è anche il problema, perché si vive anche con, diciamo, persone che arrivano da fuori, abbiamo delle risorse che possono essere gli agriturismo, le case vacanze... noi siamo ricchi di questo, per fortuna, abbiamo una campagna delle zone molto belle, però, mi chiedo: come mai i turisti a Castelfiorentino però non passeggiano, ne passeggiano talmente, tanto, tanto, pochi? Non ce ne sono turisti a Castelfiorentino, ce ne è pochissimi. Quindi, penso che il problema sia molto più ampio e, secondo me, dobbiamo tutti, in qualche modo, unire le nostre forze e capire come riportare questo paese, che era un paese che è portato di esempio da tutti. Certo, cambiano gli anni, cambia l'industrializzazione, non ci sono più le confezioni di una volta, non c'è più quella mano d'opera che ci rendeva anche famosi nella Valdelsa. Però, ecco, io penso che il

Copia informatica per consultazione

problema sia veramente un problema di fondo importante, sia anche sociale e sia anche di attrazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio la Consigliera Urso. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Prego, Consigliere Macchi. >>

Parla il Consigliere Macchi:
<< Grazie Signor Presidente. Io a livello di spunti, mi viene da collegare quest'ordine del giorno, all'iniziativa sul bio Distretto, perché che non si possa fare il paio, in qualche maniera, con questo costruendo nuovo soggetto, mi sembra strano, mi sembra impossibile. Poi, detto fra di noi, io capisco Confesercenti fa di tutto, fa gli sforzi ma, giustamente, per i propri associati. Poi ci sono i problemi, le realtà con le quali, dobbiamo fare i conti. E quello non lo risolvo io, non lo si risolve qui. È chiaro, il turismo è più ricco, l'immigrazione non è ricca, bisogna... idealmente, si deve vivere tutti, lavorare tutti per poter spendere e avere una vita degna. Una cosa non viene nominata qui che, mi sembra grave, non si fa alcun riferimento al km 0, perché se si deve prendere, togliere le tasse per far impiantare negozi. Poi, però, alla fine, la filiera è talmente lunga che ritornano in mezzo sempre i soliti soggetti che senza far niente, non solo guadagnano ma, speculano su tutta la filiera, probabilmente, i prezzi saranno laddove, purtroppo, e si ritorna il lavoro, la gente non se li può permettere, con tutto... lode all'iniziativa... Ripensateci, secondo me, c'è la possibilità di estenderla. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Grazie Consigliere Macchi. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliera Giglioli. >>

Parla la Consigliera Giglioli:
<< Io sarò molto più incisiva. Allora, dicevo, io non vorrei che questa ordine del giorno o mozione... ordine del giorno, sia una dichiarazione di resa da parte dell'Amministrazione. Perché, con quest'ordine del giorno si chiede di intervenire, nuovamente, lo Stato che dia le agevolazioni sulla spazzatura, sulle tasse, su quello, su quell'altro... Quindi, allora, quest'Amministrazione che ruolo dovrebbe avere nella gestione del territorio? Perché, questa cosa mi sta sfuggendo. Poi, dico, e vado avanti, quant'è che non fate un giro di paese voi? Perché io l'ho fatto l'altro giorno. Non c'è più rimasto un negozio. Non c'è più rimasto un negozio. Quindi, cioè, veramente... come mai siamo arrivati a questi punti? Come mai quando i bar si lamentavano e chiedevano alle nove perché avevano paura, nessuno è intervenuto? Cioè, ci sono stati tanti avvisaglie, ragazzi, che il commercio stava morendo. Poi, ritorno alla TARIC, perché quei 15.000 Euro, a me mi sono rimasti qui. Cioè, voi quei 15.000 Euro, perché non vi l'avete destinato il commercio? Che avevate la possibilità di poterlo fare e andate a chiedere i soldi allo Stato. Ragazzi, qui facciamocene una ragione. Dopodiché, avrei bisogno di un chiarimento, perché quest'iniziativa sembra

Copia informatica per consultazione

sia promossa da Confesercenti, no? Benissimo, lodevole. Bene, allora, nell'eventualità, in cui, si possa divenire a poter usufruire determinate risorse statali per agevolare il commercio del territorio, cioè, questa che vanno, ai tesserati della Confesercenti o vanno a tutti i commercianti di Castello? Perché questa è una cosa da chiarire. Cioè, io sto facendo una domanda, vorrei avere una risposta. Poi, io mi ricordo, perché ora sono vecchia, quindi, mi ricordo tante cose, che furono stanziati dallo Stato, dall'allora Governo di Centro Sinistra, 110.000 Euro finanziate dal Governo per la Strada dei Mestieri. Quanti ve ne sono rimasti di quei negozi? Cioè, bisogna vedere anche questi finanziamenti, quelli che si chiede come si vengono utilizzati e se si ha in polso del territorio delle esigenze effettive di quelle che ha il commercio. Ve lo dico da commerciante. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio anche la Consigliera Giglioli. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Prego, Sindaco. >>

Parla la Sindaca Giannì:
<< E' acceso? Io non sono incisiva, sono notoriamente logorroica, però, devo intervenire anche questa volta, perché, giustamente, quando intervengo mi dite... prego? Prego? No, se mi dovevi dire qualcosa, Consigliere, l'ascoltavo volentieri. Però, siccome ci si lamenta quando non rispondo abbastanza, poi, ci si lamenta quando rispondo troppo... Quindi, anche se non sono incisiva, nemmeno la Consigliera Urso, evidentemente, perché stavo detto dopo l'intervento della Consigliera, evidentemente, non è stata ritenuta incisiva, nemmeno lei, però, mi tocca intervenire. Cioè, non si può prendere un atto che, comunque, uno può dire... Cioè trovo legittimo l'intervento politico del Consigliere che dice: siccome è promosso da una Categoria, da un'Associazione di Categoria in cui io, giustamente, non mi riconosco, perché ritengo che... ho il timore che il Comune... Allora, per il pubblico che ascolta e per la verbalizzazione specifico, la Consigliera Giglioli sta dicendo di non aver detto questo. Lo riformulo meglio, visto che, in questo Consiglio Comunale, spesso, mi vengono fatte domande per capire se ho capito. Se ho capito bene, è stato detto che c'è anche l'eventuale timore che il Comune, insieme a un'Associazione di Categoria, possa destinare le risorse, è stato detto così, anche solo ai suoi associati. Ok, allora, per fatto personale la Consigliera Giglioli chiarirà che, fortunatamente, non ha detto questo, perché mi parlerebbe abbastanza grave. Infatti, sono sicura che la Consigliera Giglioli ci spiegherà bene cosa ha detto. Ciò l'ho detto, per me questo è polemica. La mozione è promossa a livello Nazionale. Cioè, non si penserà mica che i problemi che vengono sollevati, allora, sono trasversali a tutti i Comuni? Mi viene in mente un po' di Comuni. Santa Croce sull'Arno ha gli stessi problemi? Chiedo. Saluto il Sindaco, con cui collaboro, onestamente, sempre con molto piacere, nonostante, quello si potrebbe pensare. Il Comune di... boh, forse non lo so, soltanto Livigno non ha questi problemi oggettivi per altre ragioni. Ma, la vera questione che, invece, a me è piaciuta, che la Consigliera Urso ha voluto provare a fare un'analisi del tema, no? Che ha dei suoi elementi anche di specificità e

Copia informatica per consultazione

di verità, perché se no non si farebbero determinate misure concordate con il commercio castellano che, comunque, ricordo, io ringrazio per il suo lavoro, che è nel centro e che è fuori al centro, che è in periferia e che è nel centro storico, sono attività chi è di là dal ponte e che è di qua dal ponte e che riscontra le sue difficoltà, ed è il motivo per cui da anni, le Amministrazioni pubbliche mettono in campo... riprovo? Riparto? Ah, ok.. ha le sue difficoltà come spesso accade ciclicamente nei vari settori produttivi. Noi dobbiamo immaginarcelo come un settore produttivo vero e proprio. Quindi, atteso questo, non si vorrà mica dire che il problema del commercio a livello nazionale sono gli immigrati poveri? Il problema del commercio a livello Nazionale... no, perché non si può di questo, il problema del commercio a livello Nazionale... no, appunto, il problema specifico è questa mozione a livello Nazionale... Allora, sì giusto sempre per la verbalizzazione, ci si fanno delle grasse risate da una parte dell'opposizione, quando si parla di queste cose. No. È un ordine del giorno, scusatemi, che mi avete corretto, l'ordine del giorno parla di tematiche nazionali, è corretto. Quindi, io credo che il nemico, se vogliamo vedere il nemico, è il commercio on-line che, invece, è il fenomeno trasversale a livello nazionale e che, quindi, crea una difficoltà ai nostri imprenditori, che pure essendo persone sveglie e che hanno bisogno di stare al passo con le esigenze del territorio, passano, per esempio, anche a delle forme di vendita on-line, in proprio, senza necessariamente svendersi o vendersi o, comunque, associarsi ai colossi internazionali che non pagano le imposte e le tasse e, su cui, ci fregiamo sempre di garantire che questi grandi diritti a livello internazionale vengano tutelati, perché sono bravi e sono imprenditori. Notizia: il Made in Italy si tutela anche e, soprattutto, cercando, invece, di creare meccanismi di, come dire, difesa della concorrenza necessariamente sleale che viene fatta dai grandi colossi del mondo del commercio on-line. Ed è questo. Poi, c'è anche tutto il resto. Consigliera Urso, che c'entra la Regione rossa, Consigliere Fiore? Non è che come... cioè... ah... Quindi, se si fanno le misure sulla sicurezza, non va bene. Se non si fanno, non va bene, l'importante è essere sempre contro. Sicuramente, quest'atteggiamento, Consigliere, agevolerà i nostri cittadini. Ci ho detto, questa è la vera battaglia. La vera battaglia è agire su chi porta i redditi fuori dal nostro Stato. Sempre, e in qualsiasi settore, che è una battaglia fatta da molti Governi, molti, nel corso della storia, che sappiamo essere anche una battaglia difficile, perché si sa che è difficile tassare Jeff Bezos e quant'altro. Lungi da me pensare che possa essere il Consiglio Comunale di Castelfiorentino, a tassare i grandi colossi della finanza internazionale. Però, bisogna dirci che c'è anche questo, perché saremmo ipocriti a non dirlo. Poi, ci sono tutte le altre misure che, appunto, è qui la direzione di un'Associazione di Categoria che è una ma, potrebbero essere tutte le altre, perché io, fortunatamente, ho rapporti cordialissimi con tutte le Associazioni di categoria, che ringrazio per il lavoro che fanno sempre a tutela di tutti, non solo dei propri associati, perché lo potrei dire di Confesercenti ma, lo posso tranquillamente dire dei rappresentanti locali di Confcommercio, che quando vengono da me, mi dicono sempre io ho N associati ma, non parlo per i miei associati, io parlo per il territorio, perché anch'io sono un rappresentante delle Istituzioni, in qualche modo. Ecco, loro la prima battaglia che ti chiedono è questa. Poi, è tutto vero, cioè, le

Copia informatica per consultazione

iniziative che pure sono allo studio dell'Amministrazione servono, perché c'è stato chiesto delle azioni sugli arredi, c'è stato chiesto delle azioni su alcuni angoli più degradati del centro storico, ci sono stati chieste azioni anche su meccanismi di rigenerazione dei fondi. E su questo noi si lavorerà, ed è per questo che io dico, è vero, come diceva la Signora Giglioli, facciamo fare tutto allo Stato, perché noi non facciamo notoriamente niente, infatti, si ruba lo stipendio, però, esistono varie competenze, lo so che lo si pensa, però... questo è evidente, perché sennò non si farebbero certe affermazioni, io non lo penso di nessuno di voi, invece. Ci sono delle competenze diverse. Cioè, se il Ministero del Made in Italy se ne esce dicendo: sai che, siccome io voglio tutelare le aziende italiane, ora io ai dazi comincio a rispondere in un certo modo, io a livello europeo faccio un determinato tipo di politica, io sul commercio di prossimità della micro impresa, faccio delle iniezioni di somme di denaro importanti, come ha detto bene il Consigliere Macchi, purché, poi ci sia il ritorno. Perché ha detto bene la Consigliera Giglioli, quante ne sono rimaste? È vero, perché chi prende i finanziamenti pubblici, sarebbe importante che anche negli anni successivi fosse in grado di dimostrare come li ha spesi e noi, chiaramente, anche se c'è dubbi su questo, effettueremo controlli anche successivi che sono pure stati fatti ma, se ci sono dei dubbi da parte dei Consiglieri di opposizione, che coloro i quali hanno ottenuto i finanziamenti, effettivamente, abbiamo distratto somme di denaro, è giusto fare dei controlli. Io non penso, francamente. Credo che, è fatto un tentativo nobile, che fu anche preso come un plauso in questo Consiglio Comunale, e penso che interventi molto simili verranno fatti in futuro, proprio per agire su quei fondi. Poi, esiste il problema della viabilità urbana? E allora non si spiega perché i problemi del commercio di prossimità e ci sono anche nei paesi... allora siccome ci garba parlare dei comuni accanto ma, nel Comune di Montaione è pieno di immigrazione povera, credo, probabilmente i 3.500 residenti del Sindaco Pomponi hanno questo... no, ci sono altri problemi. (parola incomprensibile) interne, trasporti, tipologia di centro storico. Quindi, in realtà ognuno ha la sua specificità. Ma, c'è qualcosa che accomuna tutti, che è il commercio on-line, che è la concorrenza sleale, perché se io sono una negoziante e devo vendere vestiti e devo fare un prezzo concorrenziale con i negozi on-line e ci sta che non ce la faccia, perché io ho da pagarci un affitto, ho da pagare le bollette, ho da mettere in regola i miei dipendenti, applico contratti previsti dalle normative europee, che non sono contratti americani, o contratti di Bangladesh. Allora, cosa fanno i nostri vari di commercianti? Differenziano l'offerta commerciale, provano a intercettare un determinato tipo, i Consiglieri non sono d'accordo ma, io dico ai miei commercianti, penso questo, miei, nel senso del mio paese, perché sennò dopodomani ci abbiamo post che ho detto mio, tuo, suo... del mio paese... non pongo mai limiti, Consigliere Fiore. Lei ride ma, voglio specificare che non era di possesso, questo mio, non era un pronome di possesso, né di proprietà, che sono due cose diverse, visto che ho scoperto che qui siamo esperti di norma, di Legge. No, no, sono due cose diverse ed è importante specificarlo. Sono queste, quindi, io vorrei vedere il buono di un'azione che, chiaramente, anche politica, come ce la chiedete spesso anche voi, di fare, perché, infatti, un ordine del giorno è una dichiarazione d'intenti politica e dire: bene, si

Copia informatica per consultazione

prende atto, esistono problemi N al commercio di prossimità? Sì, no. Questi problemi possono essere... cioè, ci va bene?
Perché uno mi potrebbe dire legittimamente, guarda, io sono un Consigliere, sono per il commercio on-line, la grande istituzione organizzata, c'è stato chi l'ha detto, chi l'ho detto io? Allora, non mi risulta che qui è stato detto, quindi, forse, l'ha detto il Consigliere Fiore, parlava di se stesso, probabilmente, se no non lo so, si può dire questo? No, non lo so, io non l'ho detto, quindi, è inutile che mi continua a ridere. Fatto personale, stavo rispondendo. Allora, verbalizziamo, il Consigliere Fiore non l'ha mai detto ma, non l'ho detto nemmeno io. Ci ho detto, credo... no, perché oggi facciamo così, che mi contestate, qualsiasi cosa dico. Ciò detto, vorrei che si tornasse al merito, si tornasse in merito, scusami, mi scuso il Presidente del Consiglio Comunale se, a volte, trascendo... e, nel merito, credo che si possa riconoscere che, in realtà, qualsiasi iniziativa e in questo ci voglio vedere lo spirito dell'intervento che ha fatto la Consigliera, qualsiasi iniziativa è (parola incomprensibile) perché lei, giustamente, ha detto sì, guardavo lei per questo... perché qualsiasi iniziativa, al di là dello specifico problema, che può essere il commercio, gli immigrati, i fondi che, sono tutti fondi in palazzi storici che quindi possono avere delle difficoltà, così diciamo un'altra cosa, l'abbattimento delle barriere architettoniche? La possibilità per un fondo, di un centro storico, di essere adatto a determinate attività commerciali? C'è un sacco di geometri e esperti del settore qua, in questo Consiglio Comunale, quindi, penso sappiano di cosa sto parlando. Ma, esperti del settore ce n'è tanti, mi sembra si sia esperti un po' di tutto. No, esperti. Tuttologo è offensivo, io non me l'adorerei mai della tuttologa ma, al massimo, esperta, perché alla fine, c'è anche un po' di esperienza. Credo ci siano altre problematiche, capito? Quindi, io vorrei prendere questo di spunto, cioè, di dire: abbiamo posizioni politiche diverse? Sì. Si pensa diversamente sul paese? Sì. Riteniamo anche che, come dire, l'analisi anche del contesto sia, a volte, diversa. Sì, però, credo che tutti si sia d'accordo sul fatto che, comunque, un paese in cui ci sono tanti negozi e tante attività aperte, è un paese in cui si sta meglio, rispetto ai paesi dormitorio. Quindi, qualsiasi iniziativa, io questo voglio vedere, siccome io, appunto, in centro storico ci sono passate esattamente 3 ore fa, prima di venire in Consiglio Comunale, c'ero anche ieri sera e c'ero anche l'altro ieri sera, ci sono molto spesso ma, in realtà, perché mi piace tutto qua. Io credo bisogna prendere il buono di questa mozione, di quest'ordine del giorno, scusate. Poi, ognuno ci farà il commento sotto, c'è chi dirà che, giustamente, sono a favore dell'estremizzazione della commercializzazione di Amazon, perché su internet, almeno, non vedo la persona che ho accanto, che ho sopra la testa, va benissimo tutto. Però, chiederei di riportare la discussione a quello che è importante, cioè, la tutela di un settore economico del nostro paese. Tutto qua. Su cui, penso, ci sia l'unanimità, forse. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Grazie alla Sindaca. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Ah. Consigliera, voleva chiarire la posizione. Prego. >>

Copia informatica per consultazione

Parla la Consigliera Giglioli:
<< Allora, scusate, ora mi stavo un po' perdendo, perché ho perso un po' il filo di come mi stava dicendo la Sindaca. No, però, vorrei ritornare al punto principale. Allora, io faccio parte della categoria di commercio ormai da quasi 40 anni, per cui, conosco benissimo le dinamiche di quello che è il commercio. Dopodiché, leggo la mozione e ci trovo scritto, sennò scrivete diversamente, se non volete chiarimenti. e chiedo un chiarimento. Il chiarimento è che io non faccio parte di nessuna categoria. Cioè, non è che intervengo a favore di un'altra categoria o perché voglio privilegiare qualcun'altro, io non sono associata con nessuno. Però, leggo nell'ordine del giorno che quest'iniziativa, pregevole, come ho detto, è stata organizzata insieme alla Confesercenti. Quindi, non leggo insieme a tutte le categorie commerciali di territorio, leggo con una categoria specifica. Quindi, la mia domanda, che ritengo legittima, cioè, non vorrei che fosse presa come una provocazione. Quindi, sto chiedendo: in merito a quest'ordine del giorno, se si dovesse addivenire ad avere qualche finanziamento o qualche agevolazione, ne risentono, cioè, ne vengono coinvolti esclusivamente gli associati della Confesercenti o sarà una cosa che verrà devoluta a tutti i commercianti, anche non associati? Questo ho chiesto. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< ...nell'aria, così... >>

Parla la Sindaca Giannì:
<< La risposta è, ovviamente, no. La risposta è ovviamente, perché si sta facendo veramente ora, non voglio dire cosa, se c'è una proposta e viene sollevata da un'Associazione di Categoria che chiede di sollevare una proposta di Legge e, in generale, l'azione a livello Nazionale, non si sta parlando assolutamente di niente. Mi sta sventolando qualcosa. Quindi, allora, se si vuole fare delle provocazioni, bene. Ma, siccome il nostro tempo vale un po' di più, direi le provocazioni smettere, perché, ovviamente, la risposta è no. >>

Parla il Consigliere Bruchi:
<< Ci sono ulteriori interventi sul punto? Se no ci sono ulteriori interventi, spendo io il mio breve, breve da consigliere e non da Presidente. Mi sarebbe piaciuto leggere insieme, da ex Assessore al commercio, a battuta, io sempre il peggiore e abbia avuto a Castello, quindi, riconosco i miei limiti e li riconosco tutti, mi sarebbe piaciuto forse una cosa in più ma, non è una cosa che dipende dall'ordine del giorno, però, non ho, diciamo, nemmeno vista come proposta di Legge da questo Governo, né da quelli precedenti. Proprio per non nascondersi dietro a un dito, ridare un po' di potere all'Amministrazione Comunale, dandogli la possibilità di decidere anche su distanze minime e nuove aperture, cosa che non è più da tempo, che ha portato a una svalutazione anche di quelle che erano le vecchie licenze e che ha portato, magari, a seguire trend del momento di aperture di negozi che sembravano potessero fare il boom e, quindi, ne aprivano cinque uguali e dopo, invece, a non valorizzare quegli storici che, per anni, avevano portato avanti il tessuto del

Copia informatica per consultazione

commercio castellano. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Finito questo, passo la parola al Consigliere Romei per la chiusura. Prego. >>

Parla il Consigliere Romei:
<< Non aggiungo niente perché è già stato detto troppo, quindi, non andrà a favore solo degli associati di Confesercenti, perché non è una contrattazione collettiva ma, è una Legge dello Stato e, quindi, riguarda tutti. Quindi, questa cosa qui andrà a beneficio di tutti, di categoria che, per tanto tempo, è stata in difficoltà per mille ragioni, quelle che citava la Urso, quelle che citava la nostra Sindaca, tante cose, tante complessità che rappresentano per una Categoria una sfida enorme, perché il mondo per come lo conosciamo adesso, è molto complicato per gli esercenti e noi come forze politiche, al di là di spaccare il capello in quattro, bisogna cercare di essere il più possibile, ognuno nel proprio ruolo, a tutela di questa Categoria. Lo facciamo, ognuno nel proprio ruolo. >>

Parla il Presidente Bruchi:
<< Ringrazio Consigliere Romei per la chiusura. Passiamo alle operazioni di voto. Quindi, per l'ordine del giorno in merito all'iniziativa della Legge recante le misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità.
Favorevoli? sono 12.
Contrari? 3.
Astenuti? 1.
Quindi l'odg è approvato con voto di maggioranza. Questo era l'ultimo punto. Nell'augurarvi buone vacanze, visto l'avvicinarsi di agosto, ricordo a chi ancora non l'avesse fatto, di inviare i dati per la trasparenza alla nostra Segretaria, perché ancora non risultano completi. Grazie a tutti e buona serata. >>

TERMINE SEDUTA

Copia informatica per consultazione

Comune di Castelfiorentino

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2026 / 2059
UFFICIO SEGRETERIA E CONTRATTI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 27.07.2026

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 16/10/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MATTII SANDRA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Comune di Castelfiorentino

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2026 / 2059
UFFICIO SEGRETERIA E CONTRATTI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 27.07.2026

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 16/10/2026

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
MATTII SANDRA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione